

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELL'AUTOMOBILE CLUB NAPOLI (08 aprile 2024 ore 12,00)

L'anno 2024 il giorno 08 del mese di Aprile, alle ore 12:00 in Napoli Piazzale Tecchio, 49/D si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Napoli per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Bilancio d'esercizio 2023;
3. Indizione Assemblea dei Soci;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Antonio Coppola – Presidente

- Ing. Domenico Ricciardi – Consigliere

- Ing. Paolo Scudieri – Consigliere

- Avv. Espedito Iasevoli – Consigliere

- Dott. Riccardo Alemanno, Direttore ad interim dell'Automobile Club Napoli, che svolge le funzioni di Segretario.

Assiste l'intero Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori Dott. Francesco Nania (Presidente), Dott. Porfirio Conforti e Dott. Angelo Attanasio.

Partecipa all'adunanza l'Avv. Mario Formicola nella qualità di addetto al Consiglio.

Presiede la riunione il Dott. Antonio Coppola, Presidente dell'Automobile Club Napoli.

Il Presidente, constatata, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto Aci, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo nonché del Collegio dei Revisori dei Conti, alle ore 12:10 dichiara aperta la seduta.

Passando al 1° punto posto all'ordine del giorno, il Presidente, presenta al Consiglio Direttivo il Dott. Angelo Attanasio, nella qualità di nuovo Revisore effettivo per il quadriennio 2023-2027 designato, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto ACI, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 6180 dell'8 febbraio 2024. Il Dott. Attanasio, funzionario in servizio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, ha già svolto in passato incarichi di revisore contabile in rappresentanza del MEF presso altre pubbliche amministrazioni. Si ricostituisce così, nella sua interezza, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club Napoli che, con verbale di insediamento del giorno 11 marzo 2024, ha confermato quale proprio Presidente il Dott. Francesco Nania, revisore effettivo eletto dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2023.

Prende la parola il Dott. Attanasio che, nel ringraziare i presenti per le espressioni di stima rivolte, si auspica di instaurare con l'Ente un rapporto di collaborazione sinergica nelle attività di controllo affidategli.

Alle ore 12:15 interviene alla riunione il Vice Presidente Dott. Paolo Monorchio.

Riprende la parola il Dott. Coppola che, in una breve relazione, espone e ricorda ai presenti quanto segue:

- L'Automobile Club Napoli è un Ente pubblico non economico a base associativa, senza scopo di lucro che, a differenza delle altre pubbliche amministrazioni, non grava sulla finanza pubblica e non è ricompreso nel conto consolidato di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi della legge n. 196/2009. Proprio per tali peculiarità, l'Ente non è direttamente destinatario della normativa di razionalizzazione e contenimento della spesa e, neanche, di quella di cui al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Tuttavia, con propri regolamenti, ha provveduto a recepire ed adeguarsi ai principi desumibili dalle richiamate normative sulla base di modelli predisposti dall'ACI ed adattati alle proprie specificità. Al riguardo, anche l'ANAC, a seguito di apposita istanza presentata dall'Automobile Club Napoli, con determina protocollo n. 35059/2022, nel prendere atto del rispetto dei principi normativi in materia, ha iscritto l'Ente nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante

affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*, legittimando il regime dell'*in house providing* dell'unica società partecipata totalmente dall'Ente e sottoposta al c.d. controllo analogo.

- il Presidente informa poi i presenti che, con sentenza pubblicata in data 22 marzo 2024, la Quinta Sezione in sede giurisdizionale del Consiglio di Stato, in accoglimento del ricorso presentato dall'Automobile Club Napoli, ha riformato la sentenza della prima sezione del TAR Campania legittimando, in fatto ed in diritto, l'esito delle elezioni tenutesi in data 27 aprile 2023.

Il **Consiglio Direttivo** nel prendere atto di quanto riferito dal Presidente, ne **ratifica** appieno l'operato e si complimenta con lo stesso per il proficuo impegno da sempre profuso a favore dell'Ente.

Passando al 2° punto posto all'ordine del giorno preliminarmente il Presidente, in una breve sintesi, informa il Consiglio circa le risultanze del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. In particolare, detto Bilancio, che riporta anche le informazioni richieste dal legislatore per quanto concerne i dati delle società possedute dall'Ente, chiude con un risultato prima delle imposte di euro 38.440 e con un utile netto di euro 7.050. Per quanto concerne i ricavi, che registrano un aumento complessivo di circa il 5%, i maggiori incrementi si sono avuti nell'affitto di immobili per euro 22.993 (+6,28%) e nelle quote sociali per euro 113.992 (+13,46%). Infatti, nel 2023, questo sodalizio, ha ancora una volta chiuso positivamente l'anno con un aumento del numero dei propri associati pari al 12,3% sul totale dell'anno precedente, per complessivi 23.025 soci. Anche l'attività di riscossione tasse automobilistiche chiude con un aumento del 7,12% in termini di numero di operazioni, che migliora il trend positivo già registrato nel 2022.

Per quanto concerne i costi della produzione, le spese per prestazioni di servizi si sono ridotte di 11.630 euro rispetto al totale dello scorso anno, nonostante l'aumento di 17.286 euro (+24,85) sulle provvigioni da corrispondere ai delegati, correlato alle maggiori entrate per quote sociali. Viceversa, la voce oneri diversi di gestione, ha fatto registrare un incremento di circa il 21%. In tale categoria, infatti, sono aumentate le aliquote sociali da riversare all'ACI, per euro 148.387 (+

39,94%), in relazione sia alla crescita del numero dei soci che alla variazione del costo della tessera ACI Sistema, il cui aumento di 4 euro è stato interamente attribuito alla sede centrale. È altresì aumentata, per euro 15.649, la voce imposte e tasse deducibili (+102,08%). Oltre al conseguimento di un risultato economico positivo si deve registrare anche l'incremento del Fondo Svalutazione Crediti di euro 150.000, portato a fine esercizio alla soglia di 302.059 euro.

Nel corso dell'esercizio 2023, evidenzia ancora il Dott. Coppola, l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi, ottenendo un contenimento complessivo di € 100.174, in linea con la riduzione prevista dal *Regolamento per l'adeguamento di principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa* adottato, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013, con delibera del Consiglio Direttivo in data 31 ottobre 2022, nonché un margine operativo lordo di € 200.207.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023, conclude il Presidente, si approvano le risultanze della società in house providing Automobile Club Napoli Global Service S.r.l., dell'Aciservice S.r.l. in liquidazione, le maggiori spese per le aliquote sociali e per gli interessi verso ACI nonché della maggiore Iva indetraibile su spese promiscue e su pro-rata, da approvare anche in Assemblea dei Soci.

Prende la parola il Dott. Nania che, a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, sempre presente alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente, comunica che il Collegio stesso ha controllato anticipatamente tutta la documentazione relativa a bilancio di esercizio 2023 trasmessa, come da consuetudine, in via preventiva dalla direzione dall'A.C. Napoli. Dall'analisi degli atti lo stesso Dott. Nania comunica l'assenza di rilievi e si pronuncia a nome del Collegio per l'approvazione del bilancio come da Relazione redatta, che provvederà a consegnare agli atti dell'Ente al termine della presente riunione consiliare. Durante l'esercizio in questione, conclude il Dott. Nania, fermo restando il carattere collegiale dell'organo di revisione contabile, prima del formale insediamento dell'intero Collegio i revisori effettivi, già nominati nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 aprile 2023, hanno assicurato l'ordinaria attività di ispezione e controllo in forma individuale, scambiando anche con il Revisore Unico della società controllata reciproche informazioni sulle attività di verifica di rispettiva competenza.

Prende la parola il Consigliere Avv. Espedito Iasevoli per chiedere informazioni circa la voce “Spese per Prestazione di Servizi” contenuta nei “Costi della Produzione” del Conto Economico al 31 dicembre 2023 ed, in particolare, se il relativo valore sia riferito solo ai costi della società in house providing dell'Ente.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti precisando che, in detta voce, confluiscono sia le prestazioni rese dalla società controllata dall'Automobile Club Napoli che tutti i costi di funzionamento e gestionali sostenuti dall'Ente.

Dopo ampio dibattito, ove intervengono tutti i presenti, il **Consiglio Direttivo**, sentito anche il Collegio dei Revisori dei Conti, *recepisce ed approva* il Progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comprensivo della Relazione del Presidente, della Nota Integrativa nonché tutti gli allegati al bilancio ivi richiamati e normativamente previsti che, acclusi al presente verbale, ne formano parte integrante (**All. 1**), per essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, ivi compresi i maggiori costi come sopra esplicitati.

Passando al 3° punto dell'ordine del giorno, letti gli artt. 47, 48, 49 e 61 del vigente Statuto, il **Consiglio Direttivo delibera** l'indizione dell'Assemblea dei Soci da tenersi presso la Sede Sociale dell'Ente il giorno 29 aprile 2024 alle ore 09,00; qualora non si dovesse raggiungere il numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2024, nel medesimo luogo della prima, alle ore 11,00 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023. Infine, viene dato mandato al Presidente e al Direttore per tutti gli atti consequenziali di loro rispettiva competenza.

Passando al 4° punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda che il Consiglio Generale dell'ACI, nell'adunanza dell'8 aprile 2021, ha approvato le “linee guida” attuative dell'art. 59 del vigente Statuto, volte al perseguimento di “criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario” da parte degli Automobile Club nell'esercizio delle proprie attività, individuando quattro indicatori cui gli Automobile Club territoriali devono fare riferimento prevedendo, per

ciascuno di essi, valori di soglia minima da tenere in considerazione. Con successiva delibera del 31 ottobre 2023, il Consiglio Generale ACI ha provveduto alla definizione dei suddetti criteri di equilibrio anche per il triennio 2024-2026, confermando i quattro indicatori già previsti per i tre anni precedenti. Con successiva lettera circolare prot. n. 59/21 del 10 novembre 2023 la Direzione Analisi Strategica dell'ACI ha provveduto a fornire indicazioni in merito alla definizione ed all'iter di approvazione degli indicatori da parte degli Automobile Club provinciali, fissando nel 31 gennaio 2024 il termine per la trasmissione della relativa delibera.

Alla luce di quanto sopra, l'Automobile Club Napoli, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 17 gennaio 2024, opportunamente interessato dal Direttore ad interim con propria proposta Prot. n. 01/D del 02/01/2024, con la Deliberazione protocollo n. 77/P del 25 gennaio 2024, della quale si chiede oggi espressa ratifica, ha provveduto alla definizione dei citati criteri per il triennio 2024-2026

Il **Consiglio Direttivo**, sentito il Presidente, **ratifica** la Deliberazione presidenziale protocollo n. 77/P del 25 gennaio 2024, allegata al presente verbale (**All. 2**) di cui costituisce parte integrante e, per l'effetto, adotta, per ognuna delle aree di osservazione esposte, i relativi indicatori valevoli per il triennio 2024/2026, così come proposti dal direttore ad interim dell'Ente. Detti indicatori dovranno essere monitorati alla fine di ciascun esercizio, al fine di verificare se l'Ente risulta in linea con l'obiettivo fissato al termine dell'esercizio 2026, ovvero sia necessario porre in essere eventuali azioni correttive.

Il Presidente informa poi i Consiglieri che, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 in tema di "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Il decreto riordina l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti e stabilisce l'obbligo, per le amministrazioni, di attivare un canale di segnalazione che garantisca la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte nelle segnalazioni. Il Consiglio Generale dell'ACI, pertanto,

nella riunione del 13 dicembre 2023, ha approvato lo schema-tipo di Regolamento Whistleblowing comune all'ACI e agli Automobile Club provinciali, stabilendo che sia recepito da ciascun Sodalizio. Con Determinazione Prot. 78/D del 25 gennaio 2024 è stato adottato in via d'urgenza dal Direttore ad interim dell'Ente il suindicato regolamento che viene oggi sottoposto al Consiglio Direttivo.

Il **Consiglio Direttivo**, **vista** la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo; **visto** il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e, in particolare, l'art. 13 dello stesso; **lette** le Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023; **vista** la delibera del 13 dicembre 2023, con cui il Consiglio Generale dell'ACI ha approvato il Regolamento Whistleblowing di Federazione, applicabile tanto all'ACI quanto agli Automobile Club federati; **vista** la determinazione adottata, anche in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'A.C. Napoli, dal Direttore ad interim dell'Ente Prot. 78/D del 25 gennaio 2024; **ravvisata** la necessità di dare puntuale attuazione alle suindicate previsioni normative e regolamentari; **recepisce** il Regolamento Whistleblowing della Federazione ACI per l'Automobile Club Napoli che, allegato alla presente deliberazione (**All. 3**), ne costituisce parte integrante.

Il Presidente comunica ancora al Consiglio Direttivo che, con determinazione prot. 247/D del 20 marzo 2024 il Direttore ad interim, anche in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, ha predisposto il nuovo testo del Codice di comportamento di Ente dell'Automobile Club Napoli che recepisce le modifiche approvate dal Consiglio Generale dell'ACI nella riunione del 24 gennaio 2024, al fine di adeguare il relativo documento alle novità introdotte dal DPR 13 giugno 2023, n. 81. A seguito dell'approvazione consiliare, il Codice dovrà essere sottoposto a una procedura partecipativa pubblica per recepire eventuali proposte da parte degli *Stakeholder* e, a seguito di parere positivo dell'OIV, potrà essere portato alla definitiva approvazione consiliare.

Il **Consiglio Direttivo**, **visto** il DPR 13 giugno 2023, n. 81 in tema di “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»; **vista** la comunicazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ACI del 5 febbraio 2024, con cui è stato inviato agli Automobile Club provinciali lo schema di Codice di comportamento, che tiene conto delle modifiche deliberate dal Consiglio Generale dell'ACI nella riunione del 24 gennaio 2024, con la raccomandazione di provvedere all'adeguamento dei propri Codici; **vista** la determinazione prot. 247/D del 20 marzo 2024, con cui il Direttore ad interim dell'Ente, nella veste di RPCT, ha predisposto la bozza di Codice di comportamento di Ente recante le modifiche deliberate da ACI; **lette** le Linee guida ANAC, secondo cui il Codice “è sottoposto dal RPCT all'organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa”; **approva** la bozza del Codice di comportamento di Ente dell'Automobile Club Napoli nel testo presentato dal Direttore ad interim dell'A.C. Napoli che, allegato alla presente deliberazione (**All. 4**), ne costituisce parte integrante. Il **Consiglio Direttivo**, inoltre, **dà mandato** al Direttore dell'Ente di sottoporre il suddetto testo ad una procedura partecipativa pubblica, al fine di recepire eventuali proposte da parte degli *Stakeholder*, richiedendo, all'esito, il parere obbligatorio dell'OIV.

Il Presidente, infine, informa i Consiglieri della necessità di provvedere al rinnovo dell'incarico di Revisore Unico della società in house providing dell'Ente, che giungerà a scadenza all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023 da parte dell'Assemblea della società. In particolare, ricorda che, nella seduta del 28 maggio 2020, il Consiglio Direttivo dell'Ente deliberava la nomina del Dott. Ernesto Pollice il quale ha svolto, dal 2021, con professionalità e competenza sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del medesimo codice.

Il **Consiglio Direttivo**, **sentito** il Presidente, **delibera** di indicare il Dott. Ernesto Pollice quale Revisore Unico dell'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. per la durata di tre esercizi

consecutivi, con scadenza alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 2026, confermando il relativo compenso.

Il Consiglio Direttivo, infine, **approva** il verbale della precedente riunione del 30 ottobre 2023, del quale il Consigliere Avv. Espedito Iasevoli chiede di poter prendere visione.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,40.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Riccardo Alemanno

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Coppola

ALL. 1

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI
 PIAZZALE TEODORO, 49/D
 80125 - NAPOLI (NA)
 C.F. - P.I. 00384380631

BILANCIO AL 31/12/2023

A		Consuntivo Esercizio 2023	Consuntivo Esercizio 2022
C	STATO PATRIMONIALE		
I			
SPA	ATTIVO		
SPA.B	IMMOBILIZZAZIONE		
SPA.B.I	Immobilizzazioni Immateriali		
	01 Costi di impianto e di ampliamento		
	02 Costi di sviluppo		
	03 Diritti brevetto industriale e utiliz. opere dell'ingegno		
	04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	05 Avviamento		
	06 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	07 Altre		
	Totale Immobilizzazioni Immateriali		
SPA.B.II	Immobilizzazioni Materiali		
	01 Terreni e fabbricati	508,974	508,974
	02 Impianti e macchinario	6,449	
	03 Attrezzature industriali e commerciali		
	04 Altri beni	3,594	5,169
	05 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	Totale Immobilizzazioni Materiali	519,017	514,143
SPA.B.III	Immobilizzazioni Finanziarie		
	01 Partecipazioni in:		
	a. imprese controllate	91,478	94,200
	b. imprese collegate		
	d-bis. altre imprese	6,750	6,750
	02 Crediti:		
	a. verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	b. verso imprese collegate		
	c. verso controllanti		
	d-bis. verso altri	3,380	3,380
	- entro 12 mesi	3,380	3,380
	- oltre 12 mesi		
	03 Altri Titoli		
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	101,608	104,330
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONE (B)	620,625	618,469
SPA.C	ATTIVO CIRCOLANTE		
SPA.C.I	Risorse		
	01 Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	02 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	04 Prodotti finiti e merci	42,679	44,870
	05 Acconti		

A C I	STATO PATRIMONIALE	Consuntivo Esercizio 2023	Consuntivo Esercizio 2022
	Totale Rimaneva	42.679	44.870
SPA.C_II	Crediti		
	01 verso clienti	1.920.233	2.142.900
	- entro 12 mesi	544.012	997.575
	- oltre 12 mesi	1.376.021	1.344.927
	02 verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	03 verso imprese collegate		
	04 verso controllanti		
	05-bis crediti tributari	51.606	62.632
	- entro 12 mesi	51.606	62.632
	- oltre 12 mesi		
	05-ter imposte anticipate	1.688	1.623
	05-quater verso altri	56.353	44.640
	- entro 12 mesi	56.353	44.640
	- oltre 12 mesi		
	Totale Crediti	2.029.680	2.250.495
SPA.C_III	Attività Finanziarie		
	01 Partecipazioni in imprese controllate		
	02 Partecipazioni in imprese collegate		
	04 Altre partecipazioni		
	06 Altri titoli		
	Totale Attività Finanziarie		
SPA.C_IV	Disponibilità Liquide		
	01 Depositi bancari e postali	2.483.934	2.294.568
	02 Assegni		
	03 Denaro e valori in cassa	30.251	22.250
	Totale Disponibilità Liquide	2.514.185	2.316.818
	TOTALE ATTIVO CIRCULANTE (C)	4.596.544	4.613.183
SPA.D	RATEI E RISCOINTI		
	a) Ratei Attivi	2.463	852
	b) Riscconti Attivi	264.700	279.702
	TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI (D)	267.163	280.554
	TOTALE ATTIVO	5.474.332	5.512.285

A C I	STATO PATRIMONIALE	Consuntivo Esercizio 2023	Consuntivo Esercizio 2022
SPP	PASSIVO		
SPP.A	PATRIMONIO NETTO		
	VI) Altre riserve distintamente indicate	108.950-	108.950-
	Riserva per arrotondamento all'unità di euro		
	VIII) Utili (perdite) portati o nuovo	2.355.138-	2.399.274-
	IX) Utili (perdite) dell'esercizio	7.050-	15.857-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.471.138-	2.464.081-
SPP.B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	01 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	02 Per imposte		
	03 Per strumenti finanziari derivati passivi		
	04 Altri		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		
SPP.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.958-	8.958-
SPP.D	DEBITI		
	04 Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	05 Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	06 Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	07 Debiti verso fornitori	2.394.159-	2.402.540-
	- entro 12 mesi	689.040-	733.464-
	- oltre 12 mesi	1.645.117-	1.709.176-
	08 Debiti rappresentati da titoli di credito		
	09 Debiti verso imprese controllate	13.934-	12.778-
	- entro 12 mesi	13.934-	12.778-
	- oltre 12 mesi		
	10 Debiti verso imprese collegate		
	11 Debiti verso controllanti		
	12 Debiti tributari	50.794-	58.913-
	- entro 12 mesi	50.794-	58.913-
	- oltre 12 mesi		
	13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	14 Altri debiti	114.036-	83.302-
	- entro 12 mesi	33.367-	43.036-
	- oltre 12 mesi	74.439-	40.266-
	TOTALE DEBITI (D)	2.512.885-	2.507.635-

A C I	Consuntivo Esercizio 2023	Consuntivo Esercizio 2022
STATO PATRIMONIALE		
SPP, E RATEI E RISCOINTI		
a) Ratei Passivi		
b) Riscconti Passivi	481.350-	441.531-
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI (E)	481.350-	441.531-
TOTALE PASSIVO	5.474.332-	5.512.205-

A C I	COSTO ECONOMICO	Consuntivo Esercizio 2023	Consuntivo Esercizio 2022
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Rischi delle vendite e delle prestazioni	1.085.800	981.402
2)	Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri risavi e proventi	1.057.252	1.040.804
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.143.052	2.022.206
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Acquisti materie prime, ausiliarie, di consumo e di merci	34.600	23.287
7)	Spese per prestazione di servizi	1.072.915	1.084.546
8)	Spese per godimento di beni di terzi	13.025	12.638
9)	Costi del personale		
a)	Salari e Stipendi		
b)	Oneri Sociali		
c)	Treatmento di Fine Rapporto		
d)	Treatmento di Quiescenza e Simili		
e)	Altri Costi		
Totale costi del personale			
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali		
b)	Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.821	1.539
c)	Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni		
d)	Svalutazione crediti attivo circolante	130.000	145.000
Totale ammortamenti e svalutazioni		131.821	146.539
11)	Variazioni rimanenze materie prime, sussidi., di consumo e merci	2.151	12.495
12)	Accantonamenti per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	821.522	675.325
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.075.475	1.921.786
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		67.577	100.420
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni	5.385	4.802
16)	Altri proventi finanziari		
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	Altri proventi	5.734	1.204
Totale altri proventi finanziari		5.734	1.204

A		Consuntivo Esercizio 2023	Consuntivo Esercizio 2022
C	CONTO ECONOMICO		
I			
	17) Interessi e altri oneri finanziari	16,523	30,513
	17-bis) Utili e perdite su cambi		
	TOTALE RAGIONI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	(7,224)	24,307)
	D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
	18) Rivalutazioni		
	19) Devalutazioni	2,722	2,744
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	(2,722)	(2,744)
	RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- D)	38,140	73,242
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31,380	57,385
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	7,653	15,857



Automobile Club Napoli

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2023

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Napoli fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Napoli deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota Prot. DSCT0009363 P-2.70.4.6 del 24 giugno 2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24 marzo 2015, il bilancio di esercizio è inoltre accompagnato dai seguenti allegati:

- conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa).;
- rapporto sui risultati;
- conto economico riclassificato secondo lo schema previsto dal MEF.

Infine, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al bilancio d'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2023.

La nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile e costituisce parte integrante del bilancio.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del vigente Regolamento e, per quanto non disciplinato, al Codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Napoli non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2023 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	=	€	7.050
totale attività	=	€	5.474.332
totale passività	=	€	3.003.201
patrimonio netto	=	€	2.471.131

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'automobile Club non ha immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE
Mobili e arredi	12%	12%
Impianti	15%	15%
Impianti < 516,46	100%	100%
Attrezzature < 516,46	100%	100%
Macchine elettroniche	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Tabella 2.1.2.b - Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio							Valore nel bilancio dell'esercizio precedente	Valore nel bilancio dell'esercizio corrente	
	Caso di acquisto	Rivoluzioni e leghi ripetitivi di valore	Ammortamenti	Stipulazioni	Acquisizioni	Spese in conto di gestione alla voce	Allocazione di valori	Rivoluzioni ripetitivi di valore	Ammortamenti	Stipulazioni			Plusvalenze minusvalenze
01 Terreni e fabbricati:	483.135	1.325.001	1.283.222	-	506.674	-	-	-	-	-	-	-	506.674
02 Impianti e macchinari	452.183	1.229.381	1.283.222	-	308.273	-	-	-	-	-	-	-	308.273
03 Attrezzature	547.798	-	147.798	-	6.700	-	-	251	-	-	-	-	6.449
04 Altri Beni:	137.235	-	342.735	-	6.700	-	-	351	-	-	-	-	6.249
05 Immobiliare in c/o	242	-	242	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Altri Beni:	418.035	-	412.871	-	5.164	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Immobiliare in c/o	418.035	-	412.871	-	5.164	-	-	1.570	-	-	-	-	3.594
08 Altri Beni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Altri Beni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.028.180	3.329.081	3.844.073	-	514.138	6.700	-	1.921	-	-	-	-	519.517

L'acquisizione di € 6.700 si riferisce ad un centralino telefonico completo.

Anche nel corrente esercizio non è stato operato l'ammortamento dell'immobile di proprietà in base alle disposizioni dell'OIC 16, punti 62-64, poiché alla data di chiusura dell'esercizio il presumibile valore residuo del cespite (valore realizzabile dalla cessione del cespite sul mercato) è superiore al valore netto contabile.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La tabella 2.1.3.a.1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a.2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a.3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a.1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore nel bilancio dell'esercizio precedente	Dell'esercizio				Valore nel bilancio dell'esercizio corrente 2
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Aciservice Srl a socio unico in liquidazione	00.000		51.480	4.200					1.478
ACN Global Service Srl a socio unico	90.000			90.000					90.000
Totale voce	185.000	0	91.480	94.200	0	0	0	2.722	
Totale	185.000	0	91.480	94.200	0	0	0	2.722	91.478

Tabella 2.1.3.a.2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2023	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio es. precedente	Differenza
Aciservice Srl a socio unico in liquidazione	Napoli	54.146	1.478	-2.722	100	1.478	4.200	-2.722
ACN Global Service Srl a socio unico	Napoli	90.000	95.840	601	100	95.840	90.000	5.840

I dati sopra riportati fanno riferimento al progetto di bilancio delle società al 31 dicembre 2023 in corso di approvazione dalle rispettive assemblee dei soci.

Tabella 2.1.3.a.3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto 2022	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni S.p.A.	Roma	54.675.000	1.775.232.795	63.177.647	0,01234570	6.750
Totale		54.675.000	1.775.232.795	63.177.647		6.750

I dati di sopra fanno riferimento al Consuntivo 2022 approvato dall'assemblea dei soci della società.

CREDITI

L'unico credito risultante è stato iscritto secondo il presumibile valore di realizzo in quanto relativo al fondo pensione lavoratori dipendenti.

Vengono di seguito riportati i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3b – Movimenti dei crediti immobilizzati

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - 02 Crediti - d. verso altri	
Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio:	
Valore nominale	3.380
Ripristino di valore	
Svalutazioni	
Movimenti dell'esercizio:	
Incrementi	
Spostamenti da una ad altra voce	
Decrementi	
Ripristino di valore	
Svalutazioni	
Valore in bilancio	3.380

ALTRI TITOLI

L'Automobile Club Napoli non detiene altri titoli e non ha effettuato investimenti.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Valore nel bilancio dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore nel bilancio dell'esercizio corrente
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo				
02 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
04 Prodotti finiti e merci:				
Materiale cartografico	1.225		- 132	1.093
Oggetti promozionali	35.968		- 760	35.218
Cancelleria	7.677		- 1.309	6.368
Totale	44.870	-	- 2.191	42.679

2.2.2 CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

Con riferimento all'art.2426 del Codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, si comunica che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi del punto 33 dell'OIC 2015, in quanto, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso azioni legali, tutti gli altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

La tabella 2.2.2.a.1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a.2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a.3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità: esercizio "2023" - esercizio "2022" - esercizio "2021" - esercizio "2020" - esercizio "2019" - esercizi precedenti.

Tabella 2.2.a.1 - Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti	2.142.600			541.191		461.699		302.059	1.920.033
Totale crediti netti	2.142.600	0	0	541.191	0	461.699	0	302.059	1.920.033
02 verso imprese controllate:	0					0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:				0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	62.632			51.606		62.632			51.606
Totale voce	62.632	0	0	51.606	0	62.632	0	0	51.606
04-ter imposte anticipate:	1.623			1.688		1.623			1.688
Totale voce	1.623	0	0	1.688	0	1.623	0	0	1.688
05 verso altri:	44.640			56.353		44.640			56.353
Totale voce	44.640	0	0	56.353	0	44.640	0	0	56.353
Totale	2.251.495	0	0	650.838	0	570.594	0	302.059	2.029.680

Si analizzano di seguito le variazioni intervenute nei crediti risultanti dalla tabella precedente:

- i crediti verso i clienti presentano un saldo al 31/12/2023 di € 1.920.0330 suddiviso fra Aci e clienti vari contro un totale del 2022 di € 2.142.600. Figurano decrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto della somma algebrica delle movimentazioni effettuate nell'anno per incrementi relativi alle fatture emesse e da emettere, dai decrementi derivanti da compensazioni fatte con Aci, da incassi e da inesigibilità. Ai crediti verso i clienti sono stati sommati anche gli importi delle fatture da emettere, come da direttive Aci del 15 febbraio 2018;
- i crediti tributari si riferiscono agli acconti Ires per € 51.606;
- le imposte anticipate di 1.688 euro sono relative all'Ires;
- i crediti verso altri si riferiscono agli uffici di sede: tasse, assistenza automobilistica, soci e delegazioni per i rversamenti della produzione di fine anno 2023 effettuati i primi giorni del 2024.

Il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione dei crediti verso clienti, presenta le seguenti movimentazioni:

- saldo al primo gennaio 2023	€	286.549	+
- utilizzo per crediti inesigibili	€	134.490	-
- accantonamento operato	€	<u>150.000</u>	+
- saldo al 31 dicembre 2023	€	302.059	+
		=====	

Tabella 2.2.2.a.2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	544.012	1.376.021		1.920.033
02 verso imprese controllate				-
03 verso imprese collegate				-
04-bis crediti tributari	51.606			51.606
04-ter imposte anticipate	1.688			1.688
05 verso altri	56.353			56.353
Totale	653.659	1.376.021	-	2.029.680

Nei crediti di durata oltre l'esercizio successivo, ma prima dei cinque anni, sono stati riportati quelli per i quali sono in corso vertenze legali, al netto del fondo svalutazione.

Tabella 2.2.2.a.3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI						Totale
	01 verso clienti	02 imprese controllate	03 imprese collegate	04-bis crediti tributari	04-ter imposte anticipate	05 - verso altri	
Esercizio 2023							
Importo	539.132			51.606	1.688	56.353	648.779
Svalutazioni							0
Totale voce	539.132	0	0	51.606	1.688	56.353	648.779
Esercizio 2022							
Importo	4.880						4.880
Svalutazioni							0
Totale voce	4.880	0	0	0	0	0	4.880
Esercizio 2021							
Importo							0
Svalutazioni							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Esercizio 2020							
Importo							0
Svalutazioni							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Esercizio 2019							
Importo	0						0
Svalutazioni							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Es. precedenti							
Importo	1.678.080						1.678.080
Svalutazioni	-302.059						-302.059
Totale voce	1.376.021	0	0	0	0	0	1.376.021
Totale crediti lordi	2.222.092	0	0	51.606	1.688	56.353	2.331.739
Totale svalutazioni	-302.059	0	0	0	0	0	-302.059
Totale valori in bilancio	1.920.033	0	0	51.606	1.688	56.353	2.029.680

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE	
III Attività finanziarie - 04 Altre partecipazioni - A.R.C.S.S. in liquidazione	
Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio:	
Valore nominale	23.800
Ripristino di valore	-
Svalutazioni	23.800

Viene indicata, a puro titolo di memento, la partecipazione, completamente svalutata, che l'A.C. Napoli possiede nei confronti di A.R.C.S.S. in corso di fallimento.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	saldo dell'esercizio
01 Depositi bancari e postali:	2.294.568	189.366		2.483.934
Totale voce	2.294.568	189.366		2.483.934
02 Assegni:				
Totale voce	-	-	-	-
03 Denaro e valori in cassa:	22.250	8.001		30.251
Totale voce	22.250	8.001	-	30.251
Totale	2.316.818	197.367	-	2.514.185

La modifica intervenuta nei depositi bancari è dovuta ai flussi finanziari dell'esercizio 2023 e il saldo della cassa scaturisce dagli incassi del 31 dicembre, riversati in banca a gennaio 2024.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo dell'esercizio
Ratei attivi:				
- Interessi maturati su depositi	852	1.611		2.463
Totale voce	852	1.611	0	2.463
Risconti attivi:				
- Aliquote Aci	277.289	0	15.287	261.982
- Manutenzioni	0	0	0	0
- Servizi di rete	28	5	0	33
- Bolli auto	43	0	0	43
- Servizi informatici	108	0	0	108
- Assicurazioni	2.254	280	0	2.534
Totale voce	279.702	285	15.287	264.700
Totale generale	280.554	1.896	15.287	267.163

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
I Riserve:	108.950			108.950
II Utili (perdite) portati a nuovo	2.339.274	15.857		2.355.131
III Utile (perdita) dell'esercizio	15.857	0	8.807	7.050
Totale	2.464.081	15.857	8.807	2.471.131

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Automobile Club Napoli non ha fondi per rischi ed oneri

2.5 FONDO TFR

Il totale del fondo è rimasto inalterato, in quanto l'Ente non ha dipendenti propri e nessun movimento è intervenuto da quando, nel 2018, l'unico dipendente è passato nei ruoli Aci.

2.6 DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso azioni legali, i depositi cauzionali e verso Aci, tutti gli altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi. La tabella 2.6.a.1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a.2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni si specifica che nessuna garanzia reale è stata prestata.

La tabella 2.6.a.3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti

diverse annualità: esercizio "2023" - esercizio "2022" - esercizio "2021" - esercizio "2020" - esercizio "2019" - esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a.1 - Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
D. Debiti				
04 debiti verso banche				-
05 debiti verso altri finanziatori				-
06 acconti				-
07 debiti verso fornitori	2.442.642	671.983	780.466	2.334.159
08 debiti rappresentati da titoli di credito	-			-
09 debiti verso imprese controllate	12.778	13.934	12.778	13.934
10 debiti verso imprese collegate	-			-
11 debiti verso controllanti	-			-
12 debiti tributari	58.913	50.794	58.913	50.794
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale	-			-
14 altri debiti	83.302	62.626	31.922	114.006
Totale generale	2.597.635	799.337	884.079	2.512.893

Prima di passare all'analisi delle variazioni intervenute, si precisa che, ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto e si comunica che:

- Il totale dei debiti verso fornitori comprende anche l'ammontare del piano di rientro nei confronti Aci;
- i debiti iniziali verso la società controllata in house providing sono stati azzerati e l'importo risultante è relativo a debiti sorti alla fine dell'anno per fatture da ricevere;
- i debiti tributari si riferiscono alle ritenute d'acconto lavoratori autonomi e all'Iva, versati con modello F24 nel mese di gennaio 2024 nonché all'imposta Ires di competenza dell'esercizio 2023 per € 30.105;
- gli altri debiti sono relativi a:
 - saldo liquidazione da corrispondere ad un dipendente cessato dal servizio per complessivi € 11.766;
 - depositi cauzionali € 28.500;
 - debiti diversi € 1.760;
 - versamenti volontari delegati € 30.100 per contenzioso pendente in sede giurisdizionale;
 - debiti verso Mooney € 6;

- debiti verso Aci Informatica COL centralizzati € 4.042;
- conto transitorio per tasse automobilistiche in attesa di rid € 35.331;
- debiti diversi di regolamento per € 2.501.

Si precisa che l'importo delle fatture da ricevere è stato sommato ai debiti verso i fornitori.

Tabella 2.6.a.2 - Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
05 debiti verso altri finanziatori:						
06 acconti:						
07 debiti verso fornitori:	689.042	557.351	1.087.766			2.334.159
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
09 debiti verso imprese controllate:	13.934					13.934
10 debiti verso imprese collegate:						
11 debiti verso controllandi:						
12 debiti tributari:	50.704					50.704
13 debiti verso Istit. di previd. e di sicurezza sociale:	-					-
14 altri debiti:	39.557	74.439				114.006
Totale	793.337	631.790	1.087.766	-	-	2.612.693

I debiti la cui durata residua è oltre l'esercizio, ma prima dei cinque anni successivi, si riferiscono ai debiti per i quali sono in corso azioni legali, alle rate del debito consolidato verso Aci e a depositi cauzionali.

Il debito con durata residua oltre i cinque anni è esclusivamente verso Aci.

Tabella 2.6.a.3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ						Totale
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizi precedenti	
PASSIVO							
D. Debiti							
04 debiti verso banche:							
05 debiti verso altri finanziatori:							
06 accounti:							
07 debiti verso fornitori:	671.982	6.532	5.938	305	592	1.648.810	2.334.159
08 debiti rappresentati da titoli di credito:							-
09 debiti verso imprese controllate:	13.934						13.934
10 debiti verso imprese collegate:							-
11 debiti verso controllanti:							-
12 debiti tributari:	50.794						50.794
13 debiti verso Istit. di previd. e di sicurezza sociale:	-						-
14 altri debiti:	44.680	-	23.610	1.000	30.150	14.206	114.006
Totale	781.390	6.532	20.848	1.305	30.742	1.663.076	2.512.893

I debiti verso i fornitori provenienti dall'esercizio 2023 sono relativi ad operazioni correnti, mentre tutti gli altri si riferiscono a contenziosi in atto, depositi cauzionali e a debiti verso Aci.

I debiti verso le imprese collegate, tributari e diversi del 2023 sono relativi ad operazioni gestionali correnti.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Valore iniziale	incrementi	decrementi	Valore in bilancio
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	441.531	481.350	441.531	481.350
Totale voce	441.531	481.350	441.531	481.350

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C) e "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
Gestione Caratteristica	48.386	100.493	-52.107
Gestione Finanziaria	-7.224	-24.507	17.283
Gestione straordinaria	0	0	0
Rettifiche di valore	-2.722	-2.744	22
Risultato Ante-imposte	38.440	73.242	-34.802

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
1.066.600	981.402	105.198

L'incremento netto si riferisce alla somma algebrica fra i maggiori proventi per quote sociali (113.992) e minori profitti per proventi ufficio A.A. (8.159)

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
1.037.262	1.040.834	-3.572

Lo scostamento è principalmente dovuto alla differenza fra i maggiori ricavi per affitti di immobili (22.993) e i minori ricavi per canone marchio delegazioni (10.400), conguaglio prorata Iva (10.884) e provvigioni Sara (4.835) in quanto la Sara Vita non ha ancora provveduto a comunicare il relativo importo per il 2023.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
14.000	13.287	713

Il modesto incremento è dovuto alle maggiori spese sia per materiale di consumo che per cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
1.072.916	1.084.545	-11.629

Si elencano le principali variazioni intervenute:

- maggiori costi per provvigioni spettanti ai delegati (17.286);

- minori costi per commissioni statutarie e comitati (5.200), servizi commerciali (7.810), pubblicità (4.000), fornitura di acqua (3.073), servizi informatici (1.701) e trasporti e facchinaggio (1.737).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
13.026	12.638	388

Decremento dovuto a minori spese condominiali sostenute.

B9 - Per il personale

L'A.C. non ha personale alle proprie dipendenze.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
151.821	146.939	4.882

Fanno parte della voce:

- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 1.821;
- accantonamento per fondo svalutazione crediti verso clienti per € 150.000.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
2.191	-12.485	14.686

Lo scostamento fra le rimanenze iniziali e finali è principalmente dovuto alle minori rimanenze per omaggi sociali e cancelleria, come da tabella a pagina 10.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
821.522	676.829	144.693

Il maggior costo sostenuto nell'esercizio 2023 deriva unicamente alle maggiori aliquote sociali a favore di Aci (148.387).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
5.585	4.802	783

Il provento si riferisce al dividendo riscosso nell'esercizio 2023 da Sara Assicurazione S.p.A.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
3.714	1.204	2.510

Il maggior ricavo conseguito è relativo ad interessi bancari maturati su depositi vincolati dell'esercizio.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
16.523	30.513	-13.990

Il decremento subito si riferisce agli interessi passivi da corrispondere ad ACI sul piano di rientro del debito pregresso concordato.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Nessuna rivalutazione è stata effettuata.

E19 – Svalutazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
2.722,00	2.744,00	-22,00

La società controllata Aciservice Srl a socio unico in liquidazione ha concluso l'esercizio 2023 con una perdita di esercizio di € 2.722 che, sommata alle perdite portate a nuovo, ha ridotto il patrimonio netto della società a € 1.478 contro un capitale sociale di 54.146.

Conseguentemente la partecipazione societaria rappresentata nella situazione patrimoniale in € 4.200 è stata svalutata di € 2.722 per rapportarla al patrimonio netto, come illustrato a pagina 8.

3.1.6 IMPOSTE

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
31.390	57.385	-25.995

Le imposte si riferiscono all'Ires, Ires anticipata e Irap.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	38.440	
Onere fiscale teorico (24%)		9.226
Totale profitti commerciali	1.149.363	
A detrarre costi commerciali e costi promiscui in proporzione	-1.096.493	
Imponibile fiscale quadro C	52.870	
Redditi di capitale da quadro RL	5.585	
Rendite catastali immobili uso A.C. - sede e garage	66.984	
Reddito complessivo		125.439
Imposte correnti sul reddito di esercizio da quadro C	30.105	
Ires anticipata	-65	
Irap	1.350	
Totale imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate		31.390
Nel calcolo per la determinazione dei costi promiscui, parzialmente deducibili, sono state prese in considerazione le seguenti differenze:		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Emolumenti agli amministratori competenza 2023 non pagati	-7.033	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Emolumenti amministratori esercizio 2022 pagati nell'esercizio	6.764	
Recupero fiscale del fondo svalutazione crediti	0	
Rendite catastali immobili uso A.C. - sede e garage	66.984	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- spese telefoniche indeducibili	-2.194	
- spese relative agli automezzi indeducibili	-261	
- interessi indeducibili	-3	
- imposte e oneri di gestione indeducibili	-140.549	
- svalutazioni indeducibili	-2.722	
IMU versata su immobili strumentali	109.122	

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Come precisato, l'automobile Club non ha personale alle proprie dipendenze.

Si riporta, comunque, di seguito la pianta organica.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C - C1	2	0
B - B1	1	0
A - A3	1	0
Totale	4	0

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	7.033
Collegio dei Revisori dei Conti	5.548
Totale	12.581

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate attuate dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse con le società in house providing – strumentali per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ente – e comunque a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del Codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	3.380	0	3.380
Crediti commerciali dell'attivo circolante	1.920.033	0	1.920.033
Crediti finanziari dell'attivo circolante	109.647	0	109.647
Totale crediti	2.033.060	0	2.033.060
Debiti commerciali	2.348.093	13.934	2.334.159
Debiti finanziari	164.800		164.800
Totale debiti	2.512.893	13.934	2.498.959
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.086.600	3.337	1.083.263
Altri ricavi e proventi	1.037.262		1.037.262
Totale ricavi	2.123.862	3.337	2.120.525
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	14.000	0	14.000
Costi per prestazione di servizi	1.072.916	855.000	217.916
Costi per godimento beni di terzi	13.026	0	13.026
Oneri diversi di gestione	821.522	0	821.522
Parziale dei costi	1.921.464	855.000	1.066.464
Dividendi	5.585	0	5.585
Interessi attivi	3.714	0	3.714
Totale proventi finanziari	9.299	0	9.299

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi - esposte anche con separato allegato (allegato 9) - che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione (tabella 4.4.1), poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale (tabella 4.4.2) e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati (tabella 4.4.3).

Tabella 4.4.1

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA'													
MISSIONI (ROS)	PROGRAMMI (ROS)	COOCE CODRG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITA' AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni terzi	B9) Costi del Personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - CIRITO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	45	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	13.582	-	-	-	-	-	-	13.582
			Sviluppo attività associative	Attività associative	1.332	80.893	-	-	-	-	-	80.000	82.225
	003 - Sviluppo allo sviluppo del trasporto	45	Dissesto e rinnovo conti delegati	Tasse Automobilistiche	555	204.179	-	-	-	-	-	4.393	208.124
				Assistenza Automobilistica	165	88.454	-	-	-	-	-	2.748	91.202
030 - GIOCHI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	81	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportive	-	5.408	-	-	-	-	-	-	5.408
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	47	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali	371	3.589	-	-	-	-	-	-	4.330
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PFAA	000 - Servizi ed Affari Generali per le amministrazioni di competenza	15	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	11.567	678.374	13.028	-	151.821	2.191	-	284.383	1.119.343
Totale					14.008	1.072.516	13.028	-	151.821	2.191	-	821.822	2.075.476

Tabella 4.4.2

PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI							
Progetti A.C. Napoli	Missioni Federazione ACI	AREA STRATEGICA	Costi della produzione				Totale Costi della Produzione
			B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per Prestazione di Servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri Diversi di Gestione	
Affiliazione Nuove Delegazioni	Sviluppo Attività Associativa	Attività Associativa	1.332	14.772	-	11.800	27.304
Apertura Nuovi ACI Point							
Incremento Produzione Associativa AcI Point							
Azioni di mailing e phoning							
Convenzioni Servizi Commerciali							
Diffusione del Servizio Bello Sicuro							
Consolidamento Servizi Delegati	Incremento delle Formalità Ufficio Assistenza Automobilistica	Assistenza Automobilistica	165	4.090	-	299	4.674
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse ed ampliamento dei servizi offerti	Tasse Automobilistiche	555	12.265	-	898	13.718
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	VIP Edizione della Campagna di sensibilizzazione " ...A Marone l'accompagna... ma chi guida sei tu!"	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	12.420	-	-	12.420
	Pubblicità sul periodico dell'Ente Motorista	Promozionale e di Comunicazione	370	8.175	-	597	9.142
TOTALI			2.442	51.723	-	13.592	67.757

Tabella 4.4.3

PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missioni Federazione ACI	Progetto A.C. Napoli	AREA STRATEGICA	INDICATORI	TARGET PREVISTO 2023	TARGET REALIZZATO 2023	PESO
Sviluppo Attività Associativa	Affiliazione Nuove Delegazioni	Soci	Nuovi Contratti di Affiliazione Commerciale	Delegazioni 2022 + 3	2	66,67%
				Nr. 1.000 Soci	110	10,19%
	Apertura Nuovi ACI Point	Soci	Apertura Nuovi ACI Point	ACI Point 2022 + 2	3	150,00%
	Incremento Produzione Associativa ACI Point	Soci	Incremento Produzione Associativa ACI Point	Produzione Soci ACI Point 2022 + 200 (2.583)	2.542	98,41%
	Azioni di mailing e phoning	Soci	Recupero Soci non rinnovanti	Nr. 300 Soci	131	43,67%
	Convenzioni Esercizi Commerciali	Soci	Sottoscrizione Nuove Convenzioni	Nr. 05 convenzioni con esercizi commerciali	2	40,00%
	Diffusione del Servizio Bello Sicuro	Soci	Fidelizzazione Soci	Soci fidelizzati Anno 2022 + 10% (592)	593	100,17%
Consolidamento servizi delegati	Incremento delle formalità	Assistenza Automobilistica	Numero Pratiche evase / Estratti e Visure / Formalità prodotte	Nr. 3.000	1.832	45,80%
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse ed ampliamento dei servizi offerti	Sviluppo Servizio Riscossione Tasse Auto	Numero di Riscossioni effettuate	Numero Riscossioni Anno 2023 >= Numero Riscossioni Anno 2022	+844	100,00%
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	Accordi Pubblicitari	8	6	75,00%
	Promozione della mobilità responsabile	Mobilità e Sicurezza Stradale	Attività di Sensibilizzazione ad una mobilità responsabile ed alla legalità in materia di sicurezza stradale	SI	SI	100,00%
Ottimizzazione Organizzativa	Collaborazione sinergica con le società in house providing per il contenimento dei costi e lo sviluppo delle attività	Organizzazione / Affidamento di Servizi	Contenimento Costi di Gestione	Costi di Gestione 2023 <= Costi di Gestione 2022	-€ 24.610	SI

Si comunica, infine, che l'Automobile Club Napoli nell'esercizio 2023:

- ha conseguito un margine operativo lordo di € 200.207;
- ha rispettato i parametri di cui al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2023/2025, approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 28/05/2020 in recepimento del disposto dell'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 (convertito nella Legge 225/2013), così come certificato dai Revisori dei Conti nella relazione predisposta, conseguendo risparmi complessivi per € 100.174.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2024 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 C.C.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e che il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili, si invita l'assemblea dei soci a deliberare sul riporto a nuovo dell'utile di esercizio conseguito.

IL PRESIDENTE
(Antonio Coppola)



Automobile Club Napoli

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2023

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2023 presenta le seguenti risultanze riassuntive:

risultato economico	=	€	7.050
totale attività	=	€	5.474.332
totale passività	=	€	3.003.201
patrimonio netto	=	€	2.471.131

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2023 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2022.

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	519.017	514.138	4.879
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	101.608	104.330	-2.722
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	620.625	618.468	2.157
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	42.679	44.870	-2.191
SPA.C_II - Crediti	2.029.680	2.251.495	-221.815
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	2.514.185	2.316.818	197.367
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	4.586.544	4.613.183	-26.639
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	267.183	280.554	-13.371
Totale SPA - ATTIVO	5.474.332	5.512.205	-37.873
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.471.131	2.464.081	7.050
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.958	8.958	0
SPP.D - DEBITI	2.612.893	2.597.635	-15.258
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.350	441.531	39.819
Totale SPP - PASSIVO	5.474.332	5.512.205	-37.873

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.23	31.12.22	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.123.862	2.022.236	101.626
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	2.075.476	1.921.743	153.733
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	48.386	100.493	-52.107
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-7.224	-24.507	17.283
D - RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.722	-2.744	22
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	38.440	73.242	-34.802
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31.390	57.385	-25.995
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	7.050	15.857	-8.807

Si precisa che anche nell'esercizio 2023 non sono stati contabilizzati né costi né ricavi straordinari.

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione è aumentato di € 101.626 ed i costi della produzione hanno avuto un incremento di € 153.733. Si rimanda alla nota integrativa per una analisi dettagliata degli scostamenti registrati.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi, ottenendo un contenimento complessivo di € 100.174 superiore alla riduzione prevista dal Regolamento adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 31/10/2022, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013, per il triennio 2023/2025.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2023 ha subito una rimodulazione deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente in data 30 ottobre 2023.

Altre variazioni sono state assunte con determine del direttore, ai sensi dell'art.13, co.5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in materia di rimodulazione di budget.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Raffica	Budget Assestato	Conto economico
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.040.000	71.000		1.111.000	1.086.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0			0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0			0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0			0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.012.000	25.000		1.037.000	1.037.262
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.052.000	96.000	0	2.148.000	2.123.262
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.500			14.500	14.000
7) Spese per prestazioni di servizi	1.033.000	90.000		1.123.000	1.072.916
8) Spese per godimento di beni di terzi	13.500			13.500	13.026
9) Costi del personale				0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	204.500	-50.000		154.500	151.821
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	15.000		15.000	2.191
12) Accantonamenti per rischi	0			0	0
13) Altri accantonamenti	0			0	0
14) Oneri diversi di gestione	743.100	23.000	48.400	814.500	821.522
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.056.400	78.000	48.400	2.138.000	2.075.476
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	43.400	18.000	-48.400	13.000	48.386
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni		2.000		2.000	5.565
16) Altri proventi finanziari	1.750			1.750	3.714
17) Interessi e altri oneri finanziari	500		16.520	17.020	16.523
17-bis Utili e perdite su cambi				0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.250	2.000	-14.520	-13.270	-7.224
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0		0	
19) Svalutazioni	0	0	2.722	2.722	2.722
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	-2.722	-2.722	-2.722
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	44.650	20.000	-67.642	-2.992	38.440
22) Imposte sul reddito dell'esercizio Ires, Ires anticipata e Irap	37.000	20.000		57.000	31.390
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	7.650	0	-67.642	-69.992	7.050

In sede di definizione del consuntivo in oggetto sono stati accertati i seguenti costi che non presentavano idonea copertura:

- Oneri diversi di gestione € 48.400 di cui:
 - € 38.000 per le aliquote sociali a favore di Aci correlati alla maggiore entrata per quote sociali registrata nell'esercizio (961 mila euro nel 2023 contro 847 mila euro nel 2022);
 - € 3.400 per Iva indetraibile su spese promiscue e € 7.000 per Iva indetraibile su prorata conseguenti alle diverse aliquote di indeducibilità calcolate in sede di dichiarazione annuale;
- Interessi passivi verso fornitori
 - € 16.520 relativi agli interessi fatturati da Aci nel 2024 per l'anno 2023 sul totale del debito consolidato, come da delibera del Comitato Esecutivo del 15/05/2019;
- Svalutazioni
 - Relativa alla partecipazione della società controllata Aciservice S.r.l. a socio unico in liquidazione calcolata per effetto delle risultanze gestionali della società che ha concluso l'esercizio 2023 con una perdita di esercizio di € 2.722 che, sommate alle

perdite portate a nuovo, ha ridotto il patrimonio netto della società a € 1.478 contro un capitale sociale di € 54.146. Conseguentemente la partecipazione societaria, rappresentata inizialmente nella situazione patrimoniale in € 4.200, è stata svalutata di € 2.722 per rapportarla al patrimonio netto.

Per tali maggiori costi, che totalizzano 67.642 euro, si chiede esplicita ratifica da parte del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci.

Si analizzano di seguito i principali scostamenti verificatisi nei confronti della previsione rimodulata:

- nei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi la previsione è stata ampiamente rispettata in quanto i minori ricavi registrati per complessivi 24.400 sono pari al 2,20% e si riferiscono alle quote sociali (13.997) ed ai proventi ufficio A.A. (9.122);
- la previsione dei ricavi e proventi diversi è stata rispettata e la categoria mostra accertamenti superiori di 262 euro;
- le spese per la prestazione di servizi mostrano complessivamente una diminuzione di 50.084 euro spalmata sui diversi costi della categoria, pari al 4,46%.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il budget degli investimenti/dismissioni 2023, sintetizzato nella tabella 2.2 ha subito una variazione assunta con determina del direttore, ai sensi dell'art.13, co.5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in materia di rimodulazione di budget.

Nel detto prospetto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2023	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	0	2.000	0	-2.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	15.000	-8.700	6.300		-8.300
Immobili - <i>dismissioni</i>		6.700	6.700	6.700	0
Altre immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000		8.000		-8.000
Altre immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	0	23.000	6.700	-16.300
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione economica del 2023, in particolare nel settore dell'automotive, ha fatto registrare nel corso dei mesi post lock down e smart working una ripresa dovuta al concreto apporto derivante dagli incentivi per l'acquisto di autoveicoli. Grazie all'impegno teso alla diffusione dell'associazionismo ed al rafforzamento della rete vendita sul territorio, unitamente ad una spending review generalizzata, portata ancora una volta al limite massimo possibile, si sono potuti raggiungere risultati economici positivi, soprattutto in relazione alla proposta associativa dell'Ente.

L'Automobile Club Napoli, in analogia al precedente anno, ha continuato a monitorare l'evoluzione degli scenari ed ha adeguato tempestivamente i propri comportamenti in base alle normative di volta in volta emanate ed agli andamenti del mercato, cercando di porre in essere e perseguire ogni azione ed iniziativa utile al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

Infatti, la produzione associativa ha fatto registrare un incremento di circa il 12,3% che va ad aggiungersi all'aumento del 4% dello scorso anno ed a quello del 9% dell'esercizio 2021. Quanto sopra, nonostante il minor accesso di utenti al PRA, ubicato nello stesso stabile dell'Ente, dovuto alle difficoltà derivanti delle prenotazioni obbligatorie previste per usufruire dei relativi servizi e perfino informazioni. Tale situazione, ovviamente, oltre a

ridurre le occasioni di contatto con i Soci e gli utenti in genere, ha danneggiato l'immagine dell'Ente, non aperto al pubblico se non con procedure burocratiche di non facile utilizzo per tutti. L'aumento del numero dei Soci è stato ancora una volta determinato principalmente da nuove iniziative, azioni di recupero, campagne promozionali, incentivi e proposte associativo/commerciali messe in atto dall'Ente. È da esplicitare che, viceversa, per quanto attiene al numero degli assicurati Sara e relativi soci, abbiamo dovuto registrare considerevoli perdite in relazione, soprattutto, alle tariffe assicurative non competitive con quelle delle altre compagnie.

L'attività di riscossione tasse automobilistiche registra un aumento del 7,12% in termini di numero di operazioni che migliora il trend positivo registrato nel 2022 (+2,45%) nonostante il passaggio a canali di pagamento telematico da parte dei contribuenti, il trasferimento verso altri poli di riscossione e, comunque, in generale, una riduzione dei pagamenti spontanei. Aumenta, invece, l'attività di sportello e da remoto per quanto riguarda l'assistenza tasse per conto della Regione anche e soprattutto per la chiusura del PRA.

Nel corso del 2023 si è provveduto, inoltre, come da consuetudine, vista la mission istituzionale dell'A.C. Napoli, a collaborare con le Istituzioni ed i rappresentanti di governo, locali e nazionali, per fornire loro il contributo ed il know-how propri dell'Ente. Nel corso degli incontri e confronti tenuti presso la sede sociale e negli altri enti locali e territoriali, l'A.C. Napoli ha presentato il proprio programma in tema di mobilità responsabile, ambiente, turismo, sport e sviluppo sostenibile, esponendo considerazioni e proposte in materia. È doveroso qui ricordare che l'immagine, la considerazione e gli apprezzamenti dell'Ente, riportati dagli interventi degli interlocutori ed anche dalla stampa, sono costanti e numerosi ed attestano la stima di cui gode l'ACI a Napoli e generalmente in Campania.

Bisogna evidenziare che la gestione 2023, nonostante presenti un risultato positivo di soli 7.050 euro dopo le imposte, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti. Infatti, grazie ad un costante monitoraggio delle attività ed al contenimento di tutti i costi gestionali l'Ente, al netto dei maggiori costi sostenuti per le operazioni di accantonamento al fondo svalutazione crediti, avrebbe concluso l'esercizio in questione con un utile ancora più consistente.

Infatti, a seguito delle risultanze di alcuni procedimenti giudiziari precedentemente intrapresi a tutela degli interessi dell'Ente, viste le opportune indagini svolte circa la reperibilità e la solvibilità dei soggetti coinvolti e lette le comunicazioni pervenute dai relativi legali costituiti, si è provveduto ad una svalutazione di euro 134.490 dei crediti iscritti in

bilancio. Effettuate dette operazioni è stato necessario, quindi, incrementare il richiamato fondo che è stato rapportato ad una percentuale maggiore rispetto a quella del 2022.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	519.017	514.138	4.879
Immobilizzazioni finanziarie	101.608	104.330	-2.722
Totale Attività Fisse	620.625	618.468	2.157
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	42.579	44.870	-2.191
Crediti verso clienti	544.012	311.124	232.888
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.376.021	1.831.476	-455.455
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	109.647	108.895	752
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	2.514.185	2.318.818	197.367
Ratei e risconti attivi	267.163	280.554	-13.391
Totale Attività Correnti	4.853.707	4.893.737	-40.030
TOTALE ATTIVO	5.474.332	5.512.205	-37.873
PATRIMONIO NETTO	2.471.131	2.464.081	7.050
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.958	8.958	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.719.556	1.749.444	-29.888
Totale Passività Non Correnti	1.728.514	1.758.402	-29.888
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	689.042	733.464	-44.422
Debiti verso società controllate	13.934	12.778	1.156
Debiti tributari e previdenziali	50.794	58.913	-8.119
Altri debiti a breve	39.567	43.035	-3.469
Ratei e risconti passivi	481.350	441.531	39.819
Totale Passività Correnti	1.274.687	1.289.722	-15.035
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.474.332	5.512.205	-37.873

Le variazioni intervenute nelle singole poste di bilancio sono state attentamente illustrate nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari al 3,98 nell'esercizio in esame, uguale al dato del precedente esercizio.

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Quindi essendo l'indice superiore a 1, esprime un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'A.C.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari allo 0,82 contro 0,81 dell'esercizio 2022. Anche questo indice, superando lo 0,5, viene giudicato positivamente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 3,77 nell'esercizio in esame, contro 3,76 del 2022.

Essendo il valore ottenuto superiore a 1, tale indice viene ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e Fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	519.017	514.138	4.879
Immobilizzazioni finanziarie	101.608	104.330	-2.722
Capitale immobilizzato (a)	620.625	618.468	2.157
Rimanenze di magazzino	42.679	44.870	-2.191
Credito verso clienti	544.012	597.673	-53.661
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.376.021	1.544.927	-168.906
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	109.647	108.895	752
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	267.163	280.554	-13.391
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.339.522	2.576.919	-237.397
Debiti verso fornitori	689.042	733.464	-44.422
Debiti verso società controllate	13.934	12.778	1.156
Debiti tributari e previdenziali	50.794	58.913	-8.119
Altri debiti a breve	39.567	43.036	-3.469
Ratei e risconti passivi	481.350	441.531	39.819
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.274.687	1.289.722	-15.035
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	1.064.835	1.287.197	-222.362
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	8.958	8.958	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.719.556	1.749.444	-29.888
Passività a medio e lungo termine (e)	1.728.514	1.758.402	-29.888
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-43.054	147.263	-190.317
Patrimonio netto	2.471.131	2.464.081	7.050
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	2.514.185	2.316.818	197.367
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 43.054	147.263	-190.317

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 1.064.835 euro, con una variazione decrementativa di 222.362 euro rispetto all'esercizio 2022.

Nell'esercizio 2023 le attività a breve termine sono state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 2,05 nell'esercizio in esame. Poiché tale valore è superiore a 1 viene considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, allegato al bilancio, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal detto rendiconto emerge che nel 2023 il flusso finanziario dell'attività operativa è stato positivo per 204.067 euro mentre l'attività di investimento ha assorbito 6.700 con un conseguente incremento netto delle disponibilità liquide di 197.367 euro.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale -

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	2.123.862	2.022.236	101.626	5,0%
Costi esterni operativi	1.923.655	1.774.804	148.851	8,4%
Valore aggiunto	200.207	247.432	-47.225	-19,1%
Costo del personale	0	0	0	
EBITDA	200.207	247.432	-47.225	-19,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	154.543	149.683	4.860	3,2%
Margine Operativo Netto	45.664	97.749	-52.085	-53,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	9.299	6.006	3.293	54,8%
EBIT normalizzato	54.963	103.755	-48.792	-47,0%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	54.963	103.755	-48.792	-47,0%
Oneri finanziari	16.523	30.513	-13.990	-45,8%
Risultato Lordo prima delle imposte	38.440	73.242	-34.802	-47,5%
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	31.390	57.385	-25.995	-45,3%
Risultato Netto	7.050	15.857	-8.807	-55,5%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla somma algebrica dei maggiori ricavi registrati nel valore della produzione e dei maggiori costi esterni operativi. Tale risultato ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di € 200.207.

Nel 2023 il valore aggiunto è stato in grado di remunerare il costo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni, determinando a fine esercizio un margine operativo netto di € 45.664.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte di € 38.440, dopo la registrazione delle imposte sul reddito per € 31.390 il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di € 7.050

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione, così come si può rilevare dai primi mesi dell'anno 2024, è caratterizzata da una fase di crescita. Infatti, si auspica che i ricavi delle attività

continueranno il trend positivo nei prossimi due anni garantendo, quindi, anche l'associazionismo all'Ente non sempre considerato come indispensabile.

Tuttavia, si teme ancora che gli effetti economici del protrarsi della crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, unitamente al nuovo inasprimento della situazione Israeliano-Palestinese, impatteranno con dette prospettive di crescita e contribuiranno a generare ulteriori squilibri nell'attività industriale dei prossimi mesi, peggiorando la situazione creatasi precedentemente durante la pandemia.

Per l'anno in corso sono auspicabili nuovi vantaggi per i soci assicurati con la Sara, dalla quale Compagnia ci si aspetta la fissazione di premi assicurativi maggiormente competitivi rispetto al mercato.

Infine, è comunque da perseguire l'attività di apertura di nuove delegazioni in città e soprattutto in provincia per non costringere l'utenza a raggiungere sempre la sede centrale, tenendo conto anche delle già evidenziate restrizioni di accesso al PRA.

IL PRESIDENTE
(Antonio Coppola)

	Anno 2023		Anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		961.003		867.061
di contributo ordinario dello Stato				
di contributi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri Enti Pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) dello Stato				
c.2) delle Regioni				
c.3) dagli altri Enti Pubblici				
c.4) dall'Unione Europea				
d) contributi di privati				
e) proventi fiscali e pre-fiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		125.597		134.390
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di titoli per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.037.262		1.040.694	
		1.037.262		1.040.694
Totale valore della produzione (A)		2.123.862		2.022.236
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie e di merci		14.000		13.287
7) per servizi				
a) erogazione di servizi istituzionali	157.386		145.288	
b) acquisizione di servizi	880.325		883.755	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	22.624		45.305	
d) costeri organi di amministrazione e controllo	12.581		12.196	
		1.072.916		1.084.545
8) Per godimento di beni di terzi				
9) Per il personale				
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
		13.026		12.638

	Anno 2023		Anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.821		1.989	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000		145.000	
		151.821		146.989
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, ausiliarie, di consumo e merci		2.281		12.465
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	821.522		676.829	
		821.522		676.829
Totale costi della produzione (B)		2.075.476		1.922.743
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		48.385		100.485
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e collegate		5.585		4.802
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli ad imprese controllate e collegate e di quelli di controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli ad imprese controllate e collegate e di quelli di controllanti	3.714		1.204	
		3.714		1.204
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi	16.528		30.513	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
		16.528		30.513
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		(7.229)		(24.507)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

	Anno 2023		Anno 2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	2.722		2.744	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		2.722		2.744
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		2.722		2.744
20) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze di alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)				
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze di alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie				
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		38.440		73.242
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		31.390		57.385
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		7.050		15.857

AUTOMOBILE CLUB NAPOL

RENDICONTO FINANZIARIO		2023	2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE OPERATIVA			
1) Determinazione utile (perdita) dell'esercizio gestione caratteristica			
I)	Utile (Perdita) dell'esercizio	7.090	15.857
II)	Imposte sul reddito	31.390	57.385
III)	Interessi passivi (interessi attivi)	12.609	29.309
IV)	(Dividendi)	5.585	4.862
V)	(Plusvalenze)/minusvalenze da cessioni	-	-
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	45.664	97.749
2) Rettifiche per elementi non monetari			
I)	Accantonamento ai Fondi:	-	-
	- accant. Fondi Quiescenza e TFR	-	-
	- accant. Fondi Rischio	-	-
II)	Ammortamento delle immobilizzazioni:	1.821	1.939
	- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	-	-
	- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.821	1.939
III)	Svalutazioni / (Rivalutazioni):	2.722	2.744
	- Svalutazione di partecipazioni	2.722	2.744
	- (Rivalutazioni di partecipazioni)	-	-
IV)	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
	Totale rettifiche elementi non monetari	4.543	4.683
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	50.207	102.432
3) Variazioni del capitale circolante netto			
I)	Decremento / (incremento) delle rimanenze	2.191	12.498
II)	Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	222.967	142.337
III)	Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-	-
IV)	Decremento / (incremento) altri crediti	11.713	6.352
V)	Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	13.391	58.334
VI)	Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	108.483	60.980
VII)	Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	1.156	32.922
VIII)	Incremento / (decremento) altri debiti	30.704	24.410
IX)	Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	39.819	36.920
X)	Altre variazioni del capitale circolante netto	14.189	39.646
	Totale variazioni del CCN	203.821	114.665
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	254.028	217.297
4) Altre rettifiche			
I)	Interessi incassati / (pagati)	852	5.164
II)	(Imposte sul reddito pagate)	58.398	79.853
III)	Dividendi incassati	5.585	4.862
IV)	Utilizzo dei fondi	-	-
	- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-	-
	- utilizzo Fondi Rischio	-	-
V)	Altri incassi/pagamenti	-	-
	Totale Altre rettifiche	-49.961	69.897
	(A) Flusso finanziario dell'attività operativa	204.067	147.400
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
I)	(Incremento) / decremento immobilizzazioni immateriali	-	-
	Immobilizzazioni immateriali nette Iniziali	-	-
	Immobilizzazioni immateriali nette Finali	-	-
	(ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-	-
	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
II)	(Incremento) / decremento immobilizzazioni materiali	6.700	5.200
	Immobilizzazioni materiali nette Iniziali	514.138	510.677
	Immobilizzazioni materiali nette Finali	519.017	514.138
	(ammortamenti immobilizzazioni materiali)	1.821	1.939
	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
III)	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie nette Iniziali	104.330	107.074
	Immobilizzazioni finanziarie nette Finali	101.608	104.330
	(svalutazioni) / (Rivalutazioni) delle partecipazioni	2.722	2.744
	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
	(B) Flussi finanziari dell'attività di investimento	6.700	5.200
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			

RENDICONTO FINANZIARIO		2023	2022
	I Mezzi di terzi	-	-
	Incremento / (decremento) debiti vs banche	-	-
	Accensione (Rimborso) finanziamenti	-	-
	II Incremento / (decremento) mezzi propri	-	-
	(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)		197.367	142.200
	I Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.316.818	2.174.618
	II Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.514.185	2.316.818
	variazione delle disponibilità liquide	197.367	142.200

ESERCIZIO 2023 - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE		
Livello	Descrizione codice economico	Totale
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
II	Tributi	-
II	Contributi sociali e premi	-
I	Trasferimenti correnti	-
II	Trasferimenti correnti	-
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti correnti da famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	1.503.590
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.413.554
III	vendita beni	-
III	vendita servizi	1.413.554
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	2.051
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	2.051
II	Altre entrate da redditi di capitale	2.005
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.005
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	85.981
III	Indennizzi di assicurazioni	-
III	Rimborsi in entrata	10.092
III	Altre entrate correnti n.a.c.	75.888
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	126.691
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Riscossione crediti di breve termine	126.691
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituz. Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo term. a tasso non agevolato da UE e resto del mondo	-

ESERCIZIO 2023 - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escuss. di garanzie in favore di Istitt. Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escuss. garanzie in favore di UE e Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
I	Accensione Prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	-
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.074.580
II	Entrate per partite di giro	38.199
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	38.199
II	Entrate per conto terzi	2.036.391
II	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	2.036.391
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.704.871

ESERCIZIO 2023 - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

Livello	Descrizione codice economico	USCITE					Totale
		CODICI COFOG					
		4.5.1	8.1.1	4.7.3	1.6.1		
I	Spese correnti					1.6.1	
II	Redditi da lavoro dipendente	167.491	60.668	-		1.249.460	1.477.639
III	Ributazioni lorda	-	-	-	-	23.843	23.843
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	21.166	21.166
III	Imposta e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	2.677	2.677
III	Imposta e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	293.705	293.705
II	Acquisto beni e servizi	167.366	60.484	-	-	681.222	1.109.072
III	Acquisto beni non sanitari	4.024	6.036	-	-	10.060	20.120
III	Acquisto beni sanitari	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto servizi sanitari	163.342	54.448	-	-	671.162	1.088.952
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	30.510	30.510
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	30.510	30.510
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
III	Utli e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correlative delle entrate	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	125	204	-	-	20.180	20.509
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	4.093	4.093
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	6	6
III	Altre spese correnti n.a.c.	125	204	-	-	19.081	19.410

ESERCIZIO 2023 - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

Livello	Descrizione codice economico	USCITE				Totale
		4.5.1	8.1.1	4.7.3	1.6.1	
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi fondi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglia	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimenti	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm. Pubbl.	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglia	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglia	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituz. Sociali Priv.	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di abbuoni di garanzia in favore di Amm.Pubbl.	-	-	-	-	-

ESERCIZIO 2023 - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

Livello	Descrizione codice economico	USCITE				Totale
		CODICI COFOG				
		4.5.1	8.1.1	4.7.3	1.8.1	
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie					-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese					-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione garanzie in favore di Istituz. Sociali Priv.					-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo					-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
I	Rimborso Prestiti					-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni					-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contratti Pluriennali					-
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione					-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo					-
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione					-
III	Rimborso prestiti - Derivati					-
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere / cassiere					-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.797.377	-	-	-	1.907.245
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	94.599	16.270
III	Versamenti di altre ritenute				9.648	9.648
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente					-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo					-
III	Altre uscite per partite di giro					-
II	Uscite per conto terzi	1.797.377	-	-	5.422	5.422
III	Acquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi				94.599	1.891.976
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche					-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori					-
III	Depositi di versamento					-
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi					-
III	Altre uscite per conto terzi	1.797.377				1.891.976
	TOTALE GENERALE USCITE	1.964.958	60.688	-	1.466.680	3.507.905



Automobile Club Napoli

Allegato al bilancio d'esercizio 2023

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art. 41 D.L. 02.04.2014 n. 66 convertito dalla legge 23.06.2014 n. 89)

L'art. 41 del D.L. 02.04.2014 n. 66 dispone che *"a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. ..."*

Relativamente alle transazioni commerciali è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati nell'esercizio 2023 rispetto alla loro data di scadenza. Nel complesso, su n. 246 pagamenti per transazioni commerciali, pari a complessivi € 888742,05 nell'esercizio 2023 l'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento ha registrato un valore di segno negativo di - 13,10.

Si esplicita che è stata considerata, quale decorrenza utile per il calcolo di scadenza del pagamento, la data di acquisizione della fattura al protocollo generale dell'Ente.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha registrato tempi medi di pagamento superiori a 60 giorni e, pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui all'art. 41, comma 2, del predetto D.L. n. 66/2014.

Il Direttore ad interim
(Riccardo Alemanno)

Il Presidente
(Antonio Coppola)

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI													
BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 - PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA'													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITA' AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni terzi	B9) Costi del Personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	13.582	-	-	-	-	-	-	13.582
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa	1.332	80.963	-	-	-	-	-	-	550.003
030 - GIOVANI E SPORT	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizio delegat	Tasse Automobilistiche Assistenza Automobilistica	555	224.176	-	-	-	-	-	4.393	229.124
			Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	185	68.454	-	-	-	-	-	-	2.746
031 - TURISMO	001 - Attività ricreative e sport	6.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	-	5.406	-	-	-	-	-	-	5.406
			Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali	371	3.969	-	-	-	-	-	-	-
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed Affari Generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Organizzazione organizzativa	Struttura	11.557	676.374	13.026	-	151.821	2.191	-	264.380	1.119.349
			Totale	Totale	14.000	1.072.516	13.026	-	151.821	2.191	-	-	821.522

Tabella 4.4.2



 AUTOMOBILE CLUB NAPOLI BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 - PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI							
Progetti A.C. Napoli	Missioni Federazione ACI	AREA STRATEGICA	Costi della produzione				
			B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per Prestazione di Servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri Diversi di Gestione	Totale Costi della Produzione
Affiliazione Nuove Delegazioni	Sviluppo Attività Associativa	Attività Associativa	1.332	14.772	-	11.800	27.904
Apertura Nuovi ACI Point							
Incremento Produzione Associativa ACI Point 2021							
Azioni di mailing e phoning							
Convenzioni Esercizi Commerciali							
Diffusione del Servizio Bollo Sicuro							
Consolidamento Servizi Delegati	Incremento delle Formalità Ufficio Assistenza Automobilistica	Assistenza Automobilistica	185	4.090	-	299	4.574
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse ed ampliamento dei servizi offerti	Tasse Automobilistiche	555	12.265	-	896	13.716
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	VII ^a Edizione della Campagna di sensibilizzazione "A Maronna l'accompagna... ma chi guida sei tu!"	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	12.420	-	-	12.420
	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	370	8.176	-	597	9.143
TOTALI			2.442	51.723	-	13.592	67.757

Tabella 4.4.3

 AUTOMOBILE CLUB NAPOLI BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missioni Federazione ACI	Progetto A.C. Napoli	AREA STRATEGICA	INDICATORI	TARGET PREVISTO 2023	TARGET REALIZZATO 2023	PE90
Sviluppo Attività Associativa	Affiliazione Nuove Delegazioni	Soci	Nuovi Contratti di Affiliazione Commerciale	Delegazioni 2022 + 3	2	66,67%
				Nr. 1.000 Soci	110	10,19%
	Apertura Nuovi ACI Point	Soci	Apertura Nuovi ACI Point	ACI Point 2022 + 2	3	150,00%
	Incremento Produzione Associativa AcI Point	Soci	Incremento Produzione Associativa AcI Point	Produzione Soci AcI Point 2022 + 200 (2.683)	2.542	95,41%
	Azioni di mailing e piloning	Soci	Recupero Soci non rinnovati	Nr. 300 Soci	131	43,67%
	Convenzioni Esercizi Commerciali	Soci	Sottoscrizione Nuove Convenzioni	Nr. 05 convenzioni con esercizi commerciali	2	40,00%
Diffusione del Servizio Bolo Sicuro	Soci	Fidelizzazione Soci	Soci fidelizzati Anno 2022 + 10% (592)	593	100,17%	
Consolidamento servizi delegati	Incremento delle formalità	Assistenza Automobilistica	Numero Pratiche evase / Estratti e Visure / Formalità prodotte	Nr. 3.000	1.832	45,80%
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse ed ampliamento dei servizi offerti	Sviluppo Servizi Riscossione Tasse Auto	Numero di Riscossioni effettuate	Numero Riscossioni Anno 2023 >= Numero Riscossioni Anno 2022	+644	100,00%
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	Accordi Pubblicitari	6	6	75,00%
	Promozione della mobilità responsabile	Mobilità e Sicurezza Stradale	Attività di Sensibilizzazione ed una mobilità responsabile ed alla legalità in materia di sicurezza stradale	SI	SI	100,00%
Ottimizzazione Organizzativa	Collaborazione sinergica con le società in house providing per il contenimento dei costi e lo sviluppo delle attività	Organizzazione / Affidamento di Servizi	Contenimento Costi di Gestione	Costi di Gestione 2023 <= Costi di Gestione 2022	-€ 24.610	SI



AUTOMOBILE CLUB NAPOLI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31/12/2023

(redatta ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e 2429 c. 2 C.C.)

Premessa

Secondo quanto previsto dall'articolo 56 dello statuto ACI vigente, i revisori dell'Ente sono nominati con le seguenti modalità: uno effettivo ed uno supplente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; due effettivi dall'Assemblea, che li sceglie tra iscritti nel registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. Il Presidente del Collegio è scelto tra i componenti effettivi ed è da questi eletto. I revisori esercitano il loro incarico secondo le norme del Codice civile sui sindaci delle società commerciali, in quanto applicabili agli AA.CC.

L'assemblea dei soci dell'Automobile Club Napoli tenutasi in data 27 aprile 2023 ha deliberato la nomina del Dr. Porfirio Conforti e del Dr. Francesco Nania quali componenti effettivi del collegio dei revisori dell'Ente per il quadriennio 2023/2027. Con delibera del 19 maggio 2023 il nuovo consiglio direttivo dell'Automobile Club Napoli, eletto dalla stessa assemblea dei soci, ha preso atto dell'avvenuta accettazione della nomina da parte dei suddetti professionisti nonché dell'avvenuta richiesta al Ministero vigilante -trasmessa con nota del 3 maggio 2023 da parte del Direttore dell'Ente-per l'indicazione del terzo revisore effettivo e relativo sostituto per il nuovo quadriennio 2023/2027, in considerazione della scadenza dell'incarico a suo tempo conferito alla Dr.ssa Maria Sullo.

Con nota prot. 6180 del 8/2/2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Dr. Angelo Attanasio quale terzo revisore effettivo. In data 11 marzo 2024 si è formalmente insediato l'intero collegio dei revisori dell'Ente ai sensi dell'articolo 18 del *"Regolamento recante disposizioni sull'assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del referendum"*, con la contestuale nomina a Presidente del Dr. Francesco Nania. Secondo quanto previsto dall'articolo 56 del regolamento di amministrazione e contabilità deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Napoli in data 30.09.2009 ed approvato, ai sensi dell'art. 13 lett. o) del D.lgs. n. 419/1999 e dell'art. 55 lett. i dello Statuto dell'ACI, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota Prot. DSCT0009363 P-2.70.4.6 del 24 giugno 2010, fermo restando il carattere collegiale dell'organo di revisione contabile, i revisori dei conti possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo; a tale scopo, hanno diritto a prendere visione di tutti gli atti e documenti amministrativi e contabili, nonché ad accedere alle evidenze contabili tenute mediante sistemi informatizzati. In tale ambito di attribuzioni e prima del formale insediamento dell'intero collegio, i revisori effettivi già nominati nel corso della richiamata assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2023 hanno assicurato l'ordinaria attività di ispezione e controllo riferita all'esercizio 2023.

Il collegio dei revisori dei conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consuntivo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo dell'Automobile Club Napoli, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il Decreto Legislativo 91/2011 ed il decreto MEF del 27/03/2013 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti ulteriori documenti contabili:

- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa)

A nostro giudizio, il predetto bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consuntivo.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA

Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio medesimo rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

- Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Automobile Club Napoli al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consuntivo e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo dell'Automobile Club Napoli al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

- Disposizioni previste dal regolamento di contenimento della spesa per il triennio 2023/2025 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 31/10/2022 ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis, del decreto legge n. 101/2013

Come richiesto nella circolare ACI DAF prot.8949 del 27/10/2014 e sulla base delle informazioni e della documentazione trasmessaci dall'Ente, attestiamo che i dati del bilancio consuntivo 2023 sono conformi agli obiettivi fissati dal regolamento di contenimento della spesa per il triennio 2023/2025 approvato dagli amministratori nella seduta del consiglio direttivo dell'Ente del 31/10/2022 e, in tale ambito, non vi sono dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

Richiami di informativa

A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto rappresentato nella nota integrativa:

1. in ordine alla valutazione dei crediti al presumibile valore di realizzo ed alla situazione del relativo fondo di svalutazione, portato in diminuzione dei crediti verso clienti per un ammontare totale di € 302.059;
2. in ordine alle quote di ammortamento che non sono state operate sull'immobile di proprietà dell'Ente secondo le disposizioni dell'OIC 16 perché il valore residuo del cespite è stato ritenuto dagli amministratori superiore al suo valore netto contabile;

3. in ordine ai rapporti con parti correlate ripilogati nella tabella 4.3.

Segnaliamo anche quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito:

- a) alla richiesta di ratifica da parte del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci dei maggiori costi accertati in sede di definizione del consuntivo rispetto alle originarie previsioni del budget economico;
- b) alla prevedibile evoluzione della gestione dell'Ente nel corso dell'esercizio 2024.

Infine, evidenziamo che i crediti dell'Ente indicati nella tabella 4.1.b riportata della stessa relazione (*Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti*) pur se suddivisi fra crediti a breve e medio/lungo termine, vengono compresi nell'unica voce delle attività a breve termine, mentre i debiti vengono suddivisi fra le due sezioni previste dalla tabella "*passività di esercizio a breve termine*" e "*passività a medio e lungo termine*".

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- I) la tipologia dell'attività svolta;
- II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

È inoltre possibile rilevare come l'Ente abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. I rapporti con le persone operanti all'interno dell'Ente si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche dell'Ente;
- il consulente esterno incaricato dalla società controllata Automobile Club Napoli Global Service S.R.L. per l'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e, pertanto, è ragionevole ritenere che abbia sufficiente conoscenza storica dell'attività svolta dall'Ente e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Durante le riunioni svolte abbiamo ottenuto informazioni dal consiglio direttivo e dai responsabili delle rispettive funzioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ente ha scambiato con il Revisore Unico della società controllata Automobile Club Napoli Global Service S.R.L. reciproche informazioni sulle attività di verifica di rispettiva competenza. In tale ambito non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Il collegio, nel dare atto che l'Automobile Club di Napoli in materia di armonizzazione dei sistemi contabili ha adeguato i propri schemi di bilancio a quanto previsto specificatamente dal D.M. 27 marzo 2013, evidenzia che il progetto di bilancio risulta accompagnato anche dal Rendiconto finanziario e che lo stesso risulta coerente, nelle risultanze, con il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio consuntivo

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, il Collegio ha verificato senza rilievi l'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza, che è allegata al bilancio consuntivo dell'Ente. Da tale attestazione, che è sottoscritta dal Direttore e dal Presidente dell'Ente, emerge che non sono stati registrati tempi medi di pagamenti superiori a 60 giorni e, pertanto, l'Ente non è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 41, comma 2, del predetto D.L. n. 66/2014.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, ad eccezione degli effetti di quanto indicato nei richiami di informativa, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Napoli, 8 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

- Dr. Francesco Nania - Presidente
- Dr. Angelo Attanasio, membro effettivo
- Dott. Porfirio Conforti, membro effettivo

25/01/2024

77/P

Presidenza

DELIBERAZIONE

Visto l'art. 59 dello Statuto ACI a norma del quale, a seguito delle modifiche approvate dal Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport con Decreto del 7 agosto 2020, viene previsto che *“l'amministrazione degli Automobile Club è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio Direttivo dell'A.C. sentito il rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti, secondo linee guida indicate ai fini di omogeneità dal Consiglio Generale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura dell'Ente, sulla base dei documenti contabili degli stessi Automobile Club”*;

Vista la delibera del 31 ottobre 2023, con cui il Consiglio Generale dell'ACI ha stabilito le linee guida per la definizione dei criteri di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario per il triennio 2024-2026, confermando i quattro indicatori già previsti per il precedente e primo triennio di applicazione, con la definizione dei valori di soglia che ciascun Automobile Club dovrà prendere a riferimento nella definizione dei propri target;

Letta la lettera circolare della Direzione Analisi Strategica dell'ACI Prot. n. 59/21 del 10 novembre 2023, con la quale sono state fornite indicazioni in merito alla definizione ed all'iter di approvazione degli indicatori da parte degli Automobile Club provinciali, fissando nel 31 gennaio 2024 il termine per la trasmissione all'ACI della relativa delibera;

Letta la nota Prot. n. 01/D del 02 gennaio 2024, con la quale il Direttore ad interim dell'Ente ha sottoposto al preventivo esame del Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.C. Napoli la propria proposta di adozione dei citati criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario per il triennio 2024-2026;

Visto, pertanto, il parere favorevole espresso dal suddetto Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club Napoli in data 17 Gennaio 2024, su proposta del Direttore ad interim dell'Ente

SI DELIBERA

l'adozione dei valori obiettivo degli indicatori per la valutazione dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario dell'Automobile Club Napoli per il triennio 2024-2026 così come proposti dal Direttore ad interim dell'Ente, secondo la misura di seguito indicata:

- | | | |
|-----------------------------------|---|--|
| A) Indebitamento verso ACI | : | ≤ 21% (valore puntuale a fine triennio) |
| B) Solidità finanziaria | : | ≥ 2% (valore medio nel triennio) |
| C) Ebitda margin | : | ≥ 10% (valore medio nel triennio) |
| D) Solidità patrimoniale | : | ≥ 30% (valore puntuale a fine triennio) |

I predetti indicatori dovranno essere monitorati dalla direzione dell'Ente al termine di ogni esercizio di bilancio in modo da verificare che i relativi valori siano in linea gli obiettivi fissati o sia necessario porre in essere eventuali azioni correttive.

La presente deliberazione sarà ratificata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella prossima seduta.

Il Presidente
(Antonio Coppola)



AUTOMOBILE CLUB NAPOLI

REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING DELLA FEDERAZIONE ACI

TUTELA DEL SEGNALANTE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE O IRREGOLARITÀ

(Approvato dal Consiglio Generale dell'ACI il 13 dicembre 2023, recepito dall'Automobile Club Napoli con determinazione del Direttore/RPCT Prot. n. 78/D del 25/01/2024 e ratificato dal Consiglio Direttivo nella seduta del _____)

INDICE

Art. 1 Definizioni.....	4
Art. 2 Finalità e oggetto.....	4
Art. 3 Ambito di applicazione.....	5
Art. 4 Soggetti tutelati.....	5
Art. 5 Canali di segnalazione.....	5
Art. 6 Destinatari della segnalazione.....	6
Art. 7 Oggetto della segnalazione.....	7
Art. 8 Canale interno di segnalazione.....	7
Art. 9 Elementi della segnalazione.....	8
Art. 10 Gestione della segnalazione.....	9
Art. 11 Gestione della segnalazione anonima.....	10
Art. 12 Tutela del segnalante.....	11
Art. 13 Protezione dei dati personali.....	12
Art. 14 Disposizioni finali.....	13

La legge n. 190/2012 (cd. legge anticorruzione) ha introdotto in Italia l'istituto del Whistleblowing, termine di origine anglosassone che individua il fenomeno volto alla protezione delle persone (cd. whistleblowers) che, nell'ambito del contesto lavorativo, segnalano violazioni e/o illeciti.

In particolare, l'art. 1, comma 51 della legge ha inserito l'art. 54-bis all'interno del decreto legislativo n. 165/2001, prevedendo un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, impedendo che lo stesso possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

La normativa sul Whistleblowing è stata in seguito potenziata dalla legge n. 179/2017, che, apportando ulteriori modifiche al decreto legislativo n.165/2001 e al decreto legislativo n. 231/2001, ha introdotto specifiche misure a tutela dei whistleblowers, quali, ad esempio, l'obbligo per il datore di lavoro di predisporre "almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante".

Successivamente, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la Direttiva UE 2019/1937 (c.d. Direttiva Whistleblowing), riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblowers in tutti gli stati membri.

Nel 2020, con il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro, di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001", ANAC ha definito ulteriori disposizioni operative in materia. L'Italia, infine, ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2019/1937 con il decreto legislativo n.24/2023, che ha sostituito le disposizioni in materia previste dalla legge n.179/2017 per il settore pubblico e dal decreto legislativo n. 231/2001 per il privato.

Tale decreto, ampliando tanto la portata oggettiva (gli illeciti e le violazioni che possono essere oggetto di segnalazioni) che quella soggettiva (ovvero il novero di coloro che possono effettuare la segnalazione), mira a colpire eventuali condotte illegittime avvenute nell'ambito del contesto lavorativo e, conseguentemente, ad assicurare il buon andamento dell'organizzazione sia essa pubblica o privata.

Nel contempo, al fine di incentivare le segnalazioni, il richiamato decreto prevede una lunga serie di tutele, tra le quali si annoverano la tutela della riservatezza del whistleblower e della persona menzionata nella segnalazione, in un bilanciamento assai delicato degli interessi coinvolti e, talvolta, concorrenti.

È appena il caso di evidenziare che quale corollario della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante vi è la sottrazione della segnalazione e della relativa documentazione a qualsiasi diritto di accesso, sia ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 33/2013 (accesso civico e accesso civico generalizzato), ma anche ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (accesso c.d. documentale).

In linea con le previsioni normative vigenti in materia, il presente Regolamento si prefigge lo scopo di fornire all'ACI e alla Federazione indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari, alle modalità di trasmissione delle segnalazioni nonché alle forme di tutela garantite ai soggetti coinvolti, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza del whistleblower.

In un'ottica più ampia, esso vuole essere un contributo alla diffusione di una cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza nell'ambito dell'ACI e della Federazione nonché incentivare le segnalazioni relative a fenomeni corruttivi, tutelando i soggetti che in buona fede segnalano condotte o comportamenti illeciti dei quali siano venuti a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa.

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- **“D.Lgs n. 24/2023”**: il Decreto di attuazione della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- **“Linee guida Whistleblowing”**: le Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023;
- **“Persona segnalante” - “Whistleblower”**: la persona fisica che effettua la segnalazione di condotte illecite e/o irregolarità di cui sia venuta a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- **“Persona coinvolta”**: la persona menzionata nella segnalazione a cui è attribuita la condotta illecita o la persona comunque implicata nella violazione;
- **“Segnalazione”**: la comunicazione delle informazioni sulle violazioni presentata attraverso la piattaforma informatizzata “Piattaforma Whistleblowing”;
- **“Contesto lavorativo”**: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'art. 5 del presente Regolamento, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile;
- **“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”**: il soggetto individuato dall'Organo di indirizzo politico per il presidio dei compiti di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e cui compete la gestione delle segnalazioni di condotte illecite inerenti l'ACI;
- **“Direttori compartimentali”**: i soggetti individuati dal PIAO cui compete, per la Federazione ACI, la gestione delle segnalazioni di condotte illecite relative agli Automobile Club federati;
- **“Custode d'Identità”** soggetto individuato dall'Amministrazione che, su esplicita e motivata richiesta, consente al RPCT ed ai Direttori compartimentali di accedere all'identità del segnalante qualora questi non abbia comunicato la propria identità all'atto della segnalazione.
- **“Piattaforma Whistleblowing”**: la piattaforma informatizzata individuata quale canale di segnalazione interno;
- **“GDPR”**: il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/4/CE
- **“Codice Privacy”**: il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 2 Finalità e oggetto

1. Il presente Regolamento risponde ai principi enunciati dal D.Lgs n. 24/2023 posti a tutela delle persone (Whistleblowers) che segnalano condotte illecite e/o irregolarità relative a disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, potenzialmente lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Automobile Club d'Italia (di seguito ACI) e degli Automobile Club federati regolarmente costituiti ai sensi dello Statuto ACI (di seguito la Federazione e singolarmente l'Automobile Club).

2. Il presente Regolamento disciplina, inoltre, la procedura di presentazione e gestione - attraverso il canale interno di cui all'art. 8 - delle segnalazioni relative alle violazioni di cui i Whistleblowers sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Art. 3 Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica alle segnalazioni di condotte illecite e/o irregolarità inerenti l'ACI e la Federazione.

Art. 4 Soggetti tutelati

1. Le tutele previste dal presente Regolamento, in conformità alle disposizioni del D.Lgs n.24/2023, si applicano ai soggetti che possono effettuare le segnalazioni di condotte illecite come di seguito individuati:

- dipendenti in servizio presso le Strutture dell'ACI o presso un Automobile Club, anche con contratto di lavoro a tempo determinato;
- dipendenti degli enti di diritto privato sottoposti al controllo dell'ACI o di un Automobile Club;
- lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso l'ACI o un Automobile Club, sulla base di un rapporto giuridico;
- lavoratori e collaboratori di fornitori di beni e servizi che svolgono la loro attività presso l'ACI o un Automobile Club o che realizzano opere in favore di questi;
- volontarie/o tirocinanti, retribuiti e non retribuiti che svolgono la loro attività presso l'ACI o un Automobile Club
- soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza dell'ACI o di un Automobile Club.

2. Le tutele previste per i soggetti di cui al precedente comma si applicano anche:

- quando il rapporto giuridico con l'ACI o l'Automobile Club non è ancora iniziato, qualora le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o nelle fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- quando il rapporto giuridico con l'ACI o l'Automobile Club si è sciolto ove le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Art. 5 Canali di segnalazione

1. La segnalazione delle condotte illecite e/o delle irregolarità è effettuata attraverso il canale interno appositamente istituito dall'ACI in conformità a quanto previsto nel D.Lgs n.24/2023, quale canale per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni.
2. La segnalazione delle condotte illecite e/o delle irregolarità è effettuata anche attraverso il canale esterno istituito, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 24/2023, presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), laddove ricorra una delle seguenti condizioni:
 - il canale interno di segnalazione non è attivo;
 - il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
 - il segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la segnalazione potrebbe determinare il rischio di ritorsione;
 - il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.
3. La segnalazione delle condotte illecite può, altresì, essere effettuata mediante divulgazione pubblica qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - il segnalante, a seguito di una segnalazione interna a cui non è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge, ha effettuato una segnalazione esterna all'ANAC che, a sua volta, non ha fornito alcun riscontro nei termini previsti;
 - il segnalante ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna all'ANAC che, tuttavia, non ha dato riscontro in merito alle misure previste o adottate per dar seguito alla segnalazione entro i termini previsti dalla legge;
 - il segnalante ha fondato motivo di ritenere ragionevolmente - sulla base di circostanze concrete e informazioni effettivamente acquisibili - che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
 - il segnalante ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o non avere un efficace seguito.
4. È fatta salva la facoltà del segnalante di inviare direttamente una denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria e/o contabile.

Art. 6 Destinatari della segnalazione

1. Le segnalazioni di condotte illecite e/o irregolarità potenzialmente lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ACI, effettuate secondo le modalità previste dal presente Regolamento, sono inviate al RPCT dell'ACI.
2. Le segnalazioni di condotte illecite e/o irregolarità potenzialmente lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità degli Automobile Club federati, effettuate secondo le modalità previste dal presente Regolamento, sono inviate ai Direttori compartimentali escludendo la rispettiva area di competenza e nel rispetto del presidio attribuito secondo quanto indicato nella tabella allegata al presente Regolamento (All. 1).

3. Le segnalazioni pervenute a soggetti diversi da quelli preposti alla gestione delle stesse, indicati nei commi precedenti, sono comunque considerate “segnalazioni whistleblowing” solo qualora il segnalante dichiari espressamente di volersi avvalere del sistema di tutele previsto dal D.Lgs n. 24/2023, ovvero, tale volontà sia comunque desumibile dal contesto della comunicazione. In tali casi, le segnalazioni devono essere trasmesse al RPCT dell’ACI o ai Direttori compartimentali entro sette (7) giorni dal ricevimento dandone contestuale notizia al segnalante.

Art. 7 Oggetto della segnalazione

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle segnalazioni relative alle violazioni concernenti:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali nonché le infrazioni delle previsioni dettate dal codice di comportamento o dal codice etico adottati dall’ACI e dagli Automobile Club federati;
- condotte illecite relative ad appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo
- sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell’ambiente, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione (MOGC231) previsti nel citato decreto;
- irregolarità che possono costituire “elementi concreti/sintomatici” tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal D.Lgs 24/2023;
- condotte volte ad occultare le violazioni di cui ai precedenti punti;
- comportamenti che non hanno ancora concretizzato un illecito ma che il segnalante ritiene ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti.

2. Non possono essere oggetto di segnalazione:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente al proprio rapporto di lavoro o di collaborazione ivi compreso il rapporto con le figure gerarchicamente sovraordinate (a titolo esemplificativo sono escluse le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro, conflitti interpersonali con altri lavoratori o con i superiori gerarchici);
- le segnalazioni di violazioni già disciplinate dagli atti dell’Unione europea o nazionali che già garantiscono apposite procedure di segnalazione (a titolo esemplificativo Procedure di segnalazione in materia di abusi di mercato, protezione dei segnalanti nell’ambito degli enti creditizi);
- le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell’Unione europea;
- le segnalazioni fondate su meri sospetti e voci.

3. In ogni caso, gli illeciti segnalati devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza, anche in modo casuale, in virtù dell’ufficio rivestito o

dell'attività lavorativa o professionale svolta a vantaggio dell'ACI o di un Automobile Club. Non è, peraltro, necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e/o dell'autore degli stessi, essendo, invece, sufficiente che abbia ragionevoli motivi per ritenere che un'irregolarità o un fatto illecito si sia verificato, sulla base delle circostanze di fatto e delle informazioni in suo possesso.

Art. 8 Canale interno di segnalazione

1. Per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e/o irregolarità, l'ACI ha istituito un canale interno che consente di effettuare le segnalazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica "Whistleblowing".

2. La piattaforma è accessibile dal Sito web istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club (sezione "Amministrazione Trasparente" / sottosezione "Altri Contenuti" / "Prevenzione della Corruzione" / "Whistleblowing") ed è raggiungibile da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone).

3. La piattaforma è protetta con sistemi crittografici che garantiscono la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e degli altri soggetti eventualmente menzionati nelle segnalazioni, nonché del contenuto delle stesse e della relativa documentazione allegata. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni fase della procedura e tutte le informazioni sono accessibili esclusivamente ai soggetti segnalanti e ai destinatari delle segnalazioni.

4. Per la trasmissione della segnalazione di una condotta illecita e/o irregolarità, il segnalante deve compilare le maschere presenti sull'applicativo Whistleblowing fornendo tutte le informazioni necessarie per la gestione della stessa. Una volta inviata la segnalazione, la procedura informatizzata rilascia al segnalante un avviso di ricevimento e genera un codice univoco di identificazione (Key code). Tale codice consente al segnalante di accedere in qualunque momento alla piattaforma al fine di: a) verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria; b) integrare la segnalazione con informazioni aggiuntive; c) dialogare, anche in forma anonima, con il RPCT, ovvero con i Direttori compartimentali, per eventuali richieste di chiarimenti o approfondimenti, senza la necessità di fornire contatti personali.

5. Qualora il segnalante abbia scelto di rendere nota la propria identità, i relativi dati confluiscono in una sezione separata della piattaforma oscurata anche al RPCT dell'ACI o ai Direttori compartimentali per le segnalazioni relative alla Federazione. L'accesso ai dati identificativi del segnalante può essere formalmente autorizzato dal Custode dell'Identità ove ciò sia necessario all'attività di verifica previa richiesta motivata ed esplicita. L'applicativo Whistleblowing traccia il momento in cui vengono sbloccati i dati identificativi.

Art. 9 Elementi della segnalazione

1. La segnalazione delle condotte illecite e/o irregolarità deve essere il più possibile circostanziata al fine di consentire al RPCT dell'ACI, o ai Direttori compartimentali, di acquisire ogni elemento utile per effettuare verifiche, accertamenti e valutazioni sulla fondatezza dei fatti segnalati.

2. In particolare, la segnalazione deve contenere almeno:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti oggetto della segnalazione;
- la descrizione dettagliata dei fatti;
- le generalità degli autori delle violazioni e/o irregolarità segnalate e degli eventuali altri soggetti coinvolti o potenzialmente a conoscenza dei fatti segnalati, ovvero ogni altro elemento utile alla identificazione di tali soggetti.

Il segnalante può scegliere se rendere note le proprie generalità o utilizzare la procedura di segnalazione mantenendo l'anonimato.

3. La segnalazione deve, inoltre, contenere ogni altra informazione o documento nella disponibilità del segnalante che possa confermare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. Peraltro, qualora la segnalazione non sia adeguatamente circostanziata, il RPCT dell'ACI o i Direttori compartimentali possono chiedere al segnalante di fornire elementi integrativi sempre tramite il canale interno dedicato.

Art. 10 Gestione della segnalazione

1. Acquisita la segnalazione di condotta illecita e/o irregolare attraverso la piattaforma informatica "Whistleblowing", il RPCT dell'ACI, o i Direttori compartimentali, entro 15 giorni (lavorativi) dalla ricezione della stessa, effettuano una prima attività di verifica e di analisi della segnalazione ricevuta al fine di valutarne l'ammissibilità quale "segnalazione di whistleblowing".

2. Verificata l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT dell'ACI o i Direttori compartimentali avviano l'istruttoria interna sulle condotte denunciate e sui fatti descritti nella segnalazione effettuando ogni attività ritenuta utile a considerarne la fondatezza, ivi compresa l'audizione di terze persone che possono riferire sui fatti segnalati. A tali soggetti non viene trasmessa la segnalazione, ma solo gli esiti delle verifiche eventualmente condotte e, se del caso, stralci della segnalazione avendo cura di non compromettere la tutela della riservatezza del segnalante e degli altri soggetti menzionati nella segnalazione.

3. Nello svolgimento dell'istruttoria interna, il RPCT dell'ACI e i Direttori compartimentali possono avvalersi del supporto di altre Strutture dell'Ente e dell'Automobile Club per l'acquisizione di atti e documenti, adottando tutte le misure necessarie alla tutela dell'identità del segnalante e del segnalato, e possono, altresì, richiedere al whistleblower chiarimenti, documenti o ulteriori informazioni tramite il canale di segnalazione interno. La metodologia da impiegare nello svolgimento dell'attività di verifica è valutata, di volta in volta, individuando la tecnica ritenuta più efficace, considerata la natura dell'evento e le circostanze in cui si è verificato. Le verifiche possono essere eseguite, a titolo esemplificativo, mediante: analisi documentali, interviste, somministrazione di questionari,

ricerca di informazioni su database pubblici, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

4. In ogni caso, il RPCT dell'ACI e i Direttori compartimentali per le segnalazioni inerenti la Federazione, non possono accertare le responsabilità individuali, né sottoporre a controlli di legittimità o di merito gli atti e i provvedimenti oggetto di segnalazione adottati dall'ACI o dagli Automobile Club.

5. L'istruttoria interna sulla segnalazione deve concludersi entro 60 giorni lavorativi e al segnalante deve essere data notizia della conclusione e degli esiti della stessa.

6. Qualora, all'esito dell'istruttoria, la segnalazione risulti fondata, il RPCT dell'ACI e i Direttori compartimentali per la Federazione, informano immediatamente le Autorità e gli Organi preposti, interni o esterni all'Ente o all'Automobile Club, ognuno secondo i profili di rispettiva competenza. In tal caso, la segnalazione viene inviata espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante e degli altri soggetti la cui identità va tutelata, con indicazione della dicitura "Riservata - Segnalazione whistleblowing", a mezzo posta elettronica certificata, ai soggetti di seguito indicati:

- Dirigente della Struttura alla quale è ascrivibile il fatto, per i soli casi in cui non si ravvisino ipotesi di reato;
- Responsabile UPD ai fini dell'attivazione del relativo procedimento disciplinare;
- Autorità giudiziaria, Corte dei Conti, ANAC.

All'atto della trasmissione della segnalazione il RPCT dell'ACI e i Direttori compartimentali, inviano al segnalante apposita comunicazione contenente l'indicazione dei soggetti verso i quali la segnalazione è stata trasmessa.

7. In caso di inammissibilità della segnalazione o di sua manifesta infondatezza, il RPCT dell'ACI, o i Direttori compartimentali, archiviano motivatamente la segnalazione, informandone il segnalante.

8. Il segnalante può, in qualunque momento, chiedere informazioni al RPCT o al Direttore compartimentale di riferimento sullo stato della segnalazione; gli stessi, ove non ricorrano gravi ragioni impeditive, rispondono alla richiesta di informazioni, di norma, entro il termine di 10 giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta medesima.

9. Per garantire la gestione e la tracciabilità delle attività svolte il RPCT e i Direttori compartimentali di riferimento assicurano la conservazione delle segnalazioni e di tutta la correlata documentazione di supporto per un periodo di cinque (5) anni dalla ricezione e, comunque, sino alla definizione dei procedimenti eventualmente avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione, avendo cura che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato.

10. Nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 il RPCT e i Direttori compartimentali rendono conto delle segnalazioni ricevute, archiviate e istruite, senza compromettere la riservatezza dell'identità dei segnalanti.

Art. 11 Gestione della segnalazione anonima

1. Le segnalazioni che non consentono l'identificazione del segnalante sono considerate anonime.
2. Le segnalazioni anonime, ove siano adeguatamente circostanziate e comunque tali da far emergere fatti e situazioni riconducibili a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, etc.) sono trattate in conformità a quanto previsto dal presente Regolamento per le segnalazioni Whistleblowing.
3. In ogni caso, nei confronti del segnalante anonimo che sia stato successivamente identificato e abbia subito ritorsioni in ragione della sua segnalazione, si applicano le misure di protezione previste nel presente Regolamento.

Art. 12 Tutela del segnalante

1. Il sistema delle tutele predisposto per i soggetti che effettuano una segnalazione di condotte illecite, conformemente a quanto previsto nel D.Lgs n. 24/2023, si articola in:
 - tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione;
 - tutela da eventuali ritorsioni.
2. Il RPCT ACI, i Direttori compartimentali ed il Custode dell'identità garantiscono la massima riservatezza delle generalità del segnalante e di ogni altro elemento della segnalazione - ivi compresa la documentazione ad essa allegata - nella misura in cui il loro disvelamento possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante. In particolare:
 - qualora per ragioni istruttorie, altri soggetti debbano essere messi a conoscenza della segnalazione, i dati del segnalante vengono debitamente oscurati così come ogni altra informazione dalla quale si possa desumere la sua identità;
 - ove la segnalazione dia luogo a un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata nelle ipotesi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
 - qualora, invece, la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, il responsabile del procedimento disciplinare valuta, su istanza dello stesso, se ricorrono i presupposti in ordine alla necessità di conoscere l'identità del segnalante ai fini del diritto di difesa, dando adeguata motivazione della sua decisione sia in caso di accoglimento dell'istanza sia in caso di diniego. Il responsabile del procedimento disciplinare si pronuncia sull'istanza dell'incolpato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione dell'istanza della persona coinvolta, comunicando l'esito a quest'ultimo e al RPCT o al Direttore compartimentale di riferimento. È fatto divieto assoluto al RPCT e ai Direttori compartimentali, in assenza di presupposti di legge e del consenso del segnalante, rivelare l'identità del segnalante medesimo al responsabile del procedimento disciplinare. La violazione di tale divieto costituisce grave illecito disciplinare;
 - qualora l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, non è possibile dar seguito al relativo procedimento

se il segnalante non acconsente espressamente alla rivelazione della propria identità: la violazione della riservatezza dell'identità del segnalante è fonte di responsabilità disciplinare;

- ove necessario, il RPCT o il Direttore compartimentale trasmettono la segnalazione alle Autorità giudiziarie competenti, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 24/2023; laddove detta identità venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il Custode d'Identità, accertata la presenza, nella specie dei presupposti normativi per il disvelamento dell'identità, autorizza il RPCT o il Direttore compartimentale a fornire tale indicazione previa notifica al segnalante.

3. Il soggetto che segnala una condotta illecita non può subire, in conseguenza della segnalazione, misure ritorsive o discriminatorie, quali, ad esempio, sanzioni disciplinari, demansionamento, licenziamento, trasferimento o altra misura organizzativa, sia attiva che omissiva, che provochi o possa provocare anche solo indirettamente effetti negativi sul segnalante e/o sulle sue condizioni di lavoro.

4. Qualora il segnalante ritenga di aver subito ritorsioni o di essere stato discriminato in ragione della sua segnalazione, può comunicare tale circostanza esclusivamente all'ANAC cui compete di accertare la veridicità di quanto affermato dal segnalante. In questi casi spetta all'ACI o all'Automobile Club l'onere di dimostrare che le misure adottate, ritenute dal segnalante discriminatorie o ritorsive, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti e i provvedimenti adottati, per i quali viene accertata la natura discriminatoria o ritorsiva, sono nulli.

5. In ogni caso, le segnalazioni di condotte illecite e la documentazione ad esse allegata sono sottratte all'accesso documentale previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 oltre che all'accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs 33/2013.

6. Il sistema di tutele previsto in favore del segnalante si applica anche alle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione, che potrebbero subire ritorsioni in ragione dei rapporti con il segnalante o del ruolo assunto nell'ambito della segnalazione stessa.

7. Le tutele di cui ai precedenti punti vengono meno nel caso in cui sia accertata giudizialmente, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la segnalazione, ovvero venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave. Sono altresì fonte di responsabilità eventuali forme di abuso, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto del presente Regolamento.

8. Le tutele di cui al presente articolo non operano nei confronti del segnalante che violi la legge al fine di raccogliere informazioni, indizi o prove di illeciti in ambito lavorativo.

Art. 13 Protezione dei dati personali

1. L'ACI tratta i dati personali degli autori delle segnalazioni effettuate attraverso la piattaforma informatizzata "Piattaforma Whistleblowing" e degli eventuali altri soggetti coinvolti nelle segnalazioni, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR), dal D.Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy), dal D.Lgs n.24/2023 e dalle Linee guida ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, nonché da ogni ulteriore norma dettata in materia a livello nazionale e sovranazionale, ivi compresi i provvedimenti adottati dal Garante per la protezione dei dati personali.

2. L'ACI tratta i dati di cui al paragrafo 1 in qualità di Titolare autonomo ai sensi degli artt. 4 par. 7, 24 e 25 del GDPR. I suddetti dati sono trattati dal RPTC dell'ACI nonché dai Direttori compartimentali individuati quali Referenti del trattamento dall'Organigramma privacy dell'Ente, adottato con delibera Presidenziale n. 7960 del 2 aprile 2019 secondo quanto previsto all'art. 2 quaterdecies del D.Lgs n.196/2003.

Art. 14 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali nonché alle eventuali ulteriori disposizioni normative e regolamentari emanande negli ambiti disciplinati dal presente Regolamento che trovino applicazione nelle amministrazioni pubbliche.

2. Il presente Regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club federati nella sezione "Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Whistleblowing e nella sezione" e nella sezione "Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Regolamenti".

DIRETTORE COMPARTIMENTALE AREA NORD competenza AA.CC. area SUD	
ACIREALE (CT) AGRIGENTO AUTOMOBILE CLUB MOLISE AVELLINO BARI - BAT BENEVENTO BRINDISI CALTANISSETTA CASERTA CATANIA CATANZARO CHIETI COSENZA ENNA FOGGIA FROSINONE L'AQUILA LATINA	LECCE MATERA MESSINA NAPOLI PALERMO PESCARA POTENZA REGGIO CALABRIA RIETI ROMA SALERNO SIRACUSA TARANTO TERAMO TRAPANI VIBO VALENTIA VITERBO

DIRETTORE COMPARTIMENTALE AREA CENTRO competenza AA.CC. area NORD	
ALESSANDRIA AOSTA BELLUNO BERGAMO BIELLA BOLZANO BRESCIA COMO CREMONA CUNEO GORIZIA LECCO MANTOVA MILANO NOVARA PADOVA	PAVIA PORDENONE ROVIGO SONDRIO TORINO TRENTO TREVISO TRIESTE UDINE VARESE VENEZIA VERBANO CUSIO OSSOLA VERCELLI VERONA VICENZA

**DIRETTORE COMPARTIMENTALE AREA
SUD
competenza AA.CC. area CENTRO**

FIRENZE
ANCONA
AREZZO
ASCOLI PICENO - FERMO
BOLOGNA
CAGLIARI
FERRARA
FORLI'
GENOVA
GROSSETO
LA SPEZIA
LIVORNO
LUCCA
MACERATA
MASSA CARRARA
MODENA

NUORO
ORISTANO
PARMA
PERUGIA
PESARO URBINO
PIACENZA
PISA
PISTOIA
PONENTE LIGURE
PRATO
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI
SASSARI
SIENA
TERNI

n.b.: il presente allegato è costituito sulla base dell'Ordinamento dei Servizi alla data del 1°
Ottobre 2023

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI



CODICE DI COMPORTAMENTO DI ENTE

Bozza predisposta dal Direttore ad interim dell'Ente, nella veste di RPCT, con Determinazione prot. 247/D del 20 marzo 2024 ed approvata con con Delibera del Consiglio Direttivo del 08 aprile 2024

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Codice di comportamento (di seguito denominato Codice di Ente), è adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") - come sostituito dall'art. 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n.190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") - e dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") nonché con riferimento all'atto di indirizzo emanato, in materia di codice di comportamento, dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), approvato con delibera n.75/2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001)".

2. Il presente Codice di Ente definisce i comportamenti che i dipendenti e le categorie di personale di cui all'articolo 2, sono tenuti ad osservare, nello svolgimento delle proprie funzioni, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

3. L'A.C. Napoli contrasta ogni discriminazione, promuove l'onestà intellettuale e morale, il decoro, la correttezza e la lealtà nei rapporti personali e professionali di tutti i dipendenti, sostenendo il rispetto di principi, regole, anche morali e comportamenti coerenti con i predetti valori fondamentali.

4. La violazione dei doveri indicati nel presente Codice di Ente, ai sensi dell'articolo 54, commi 3 e 5, del d. lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 16 del Codice di comportamento" di cui al D.P.R. n. 62/2013, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare ed è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Analoghe responsabilità derivano dalla violazione dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, adottato ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 e del decreto del Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 (di seguito denominato "PIAO").

5. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in concreto con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione. In ogni caso, si dovrà tenere conto dei criteri generali di gradualità e proporzionalità delle sanzioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. Negli articoli successivi del presente Codice sono specificate le sanzioni applicabili in caso di violazioni degli obblighi e dei doveri previsti nello stesso Codice.

6. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi. Resta, altresì, ferma la specifica disciplina di settore, per i dipendenti ai quali si applicano contratti di diritto privato.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Il presente Codice di Ente si applica ai soggetti sotto riportati (di seguito denominati “dipendenti”):

- a. dipendenti dell’A.C. Napoli ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del D.P.R. 62/2013 ivi compresi quelli che prestano temporaneamente servizio presso altra pubblica amministrazione in posizione di comando o distacco; le disposizioni del Codice si applicano inoltre al Direttore dell'Automobile Club dirigenti di prima e seconda fascia o equiparati ed ai titolari di incarichi dirigenziali ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001;
- b. coloro che svolgono stage o tirocini presso l’Amministrazione;
- c. i dipendenti di altre amministrazioni che prestano temporaneamente servizio presso l’Ente in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, comunque vincolati da un rapporto di lavoro con l’Amministrazione.

2. Le seguenti categorie di soggetti sono individuate, in rapporto alle specificità dell’Amministrazione, in quanto, sulla base dell’assetto organizzativo dell’Ente, rivestono ruoli particolari, anche ai fini dell’applicazione delle disposizioni del presente Codice:

- a) dipendenti in servizio, con riferimento ai rapporti con l’utenza ovvero alle attività degli addetti alle “relazioni con il pubblico”;
- b) direttore dell'Automobile Club;
- c) dipendenti che svolgono funzioni di diretta collaborazione con il vertice politico, con particolare riferimento alla comunicazione, alle relazioni internazionali e alle attività di federazione sportiva;
- d) titolare o funzionari assegnati all’Ufficio dei Procedimenti Disciplinari (UPD).

Restano fermi gli ulteriori particolari ruoli che possono essere individuati nel PIAO, avuto riguardo alle specifiche tipologie di rischio nello stesso indicate.

3. L’A.C. Napoli, ove non diversamente indicato e nei limiti della compatibilità, ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013, estende gli obblighi di condotta previsti dal presente Codice di Ente a tutti i collaboratori o consulenti dell’Ente.

4. Al dipendente che, per l’Amministrazione, sottoscrive atti o contratti, in caso di inottemperanza a quanto previsto nel presente regolamento, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione.

Art. 3 **Principi generali**

1. Il dipendente, nel raggiungimento degli obiettivi fissati, assicura, anche attraverso il proprio stile operativo, un comportamento rispettoso dei principi di buon andamento e imparzialità di cui all’articolo 97 della Costituzione nonché dei doveri contenuti nel presente Codice di Ente. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l’interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere

agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

5. Il dipendente opera adottando una condotta improntata alla sollecitudine e correttezza dell'azione amministrativa, evitando generiche e pretestuose giustificazioni all'inazione o ritardi. Fatta salva l'osservanza delle norme e dei principi in tema di trasparenza, accesso e procedimento amministrativo, il dipendente non dà indicazioni o rassicurazioni né assume impegni al di fuori di quelli cui è tenuto per dovere d'ufficio. Non partecipa ad incontri informali con soggetti interessati riguardanti affari o questioni di competenza dell'ufficio, tranne nel caso in cui sia stato espressamente e formalmente autorizzato.

6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento, a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate sul sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

7. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma, anche telematica, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza.

8. L'Ente sollecita i dipendenti a valorizzare le "buone prassi", emerse nel corso dell'attività lavorativa quotidiana, e ad agevolarne la progressiva estensione all'interno del proprio ambito lavorativo. L'A.C. Napoli promuove, inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il risparmio energetico unitamente al riciclo dei materiali suscettibili di essere rinnovati. A tal proposito, l'Amministrazione osserva quanto prescritto dalla normativa in materia di tutela ambientale, di produzione e smaltimento dei rifiuti nonché in materia di inquinamento. L'Ente, infine, si prefigge, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici utilizzati, tramite la riduzione dei consumi energetici nonché con l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

Art. 4

Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali, compensi, o altre utilità.

2. Il dipendente non accetta regali o altre utilità, per sé o per altri, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede né accetta, per sé o per altri, compensi, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio, da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio stesso né da soggetti nei cui confronti è, o sta, per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un altro dipendente, né offre ad altro dipendente, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore orientativamente non superiore a euro 150,00, percepiti complessivamente dal medesimo dipendente nel corso di un anno solare, anche sotto forma di sconto. Ai fini del presente articolo, per compenso si intende qualsiasi corrispettivo di natura economica, indipendentemente dall'entità dello stesso.

5. Il dipendente che riceva regali o altre utilità fuori dai casi consentiti dal presente articolo, è tenuto a darne tempestiva comunicazione, tramite il modulo allegato (sub n. 1) al presente Codice di Ente, al Direttore dell'Automobile Club per la successiva devoluzione a fini istituzionali o sociali. Saranno, invece, in ogni caso restituiti i compensi illegittimamente percepiti nei casi di cui al secondo periodo del precedente comma 2.

6. Il Direttore che riceve la comunicazione di cui al precedente comma 5 prende in consegna il bene percepito dal dipendente nei casi non consentiti e decide nei 15 giorni successivi, adottando apposita determinazione sulle modalità di devoluzione o di restituzione.

7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

8. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'Amministrazione, il direttore di cui al precedente comma 5 vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei dipendenti assegnati alle rispettive strutture.

9. Al dipendente che accetta o offre regali o altra utilità superiori al modico valore in violazione di quanto disposto nei precedenti commi da 1 a 5 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. La sanzione di cui al precedente periodo si applica anche al Direttore nel caso in cui violi le disposizioni di cui al comma 6 del presente articolo. Al dipendente, che chiede o accetta compensi a titolo di corrispettivo per atti del proprio ufficio, in violazione della disposizione di cui al comma 2 del presente articolo, si applica la sanzione del licenziamento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 62/2013.

10. Al dipendente che accetta incarichi in violazione di quanto disposto nel precedente comma 7 e-8 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi.

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente non fa parte di associazioni o di organizzazioni i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti da A.C. Napoli, né intrattiene o cura relazioni con organizzazioni vietate dalla legge. Anche al fine di determinare eventuali situazioni di conflitto di interessi reale o potenziale, il dipendente comunica tempestivamente all'Amministrazione la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di appartenenza. E' garantita la riservatezza

della predetta comunicazione, anche mediante idonei strumenti informatici. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Nei casi di seguito indicati, relativamente alle adesioni già in essere, la comunicazione di cui al comma 1, è resa entro cinque giorni dalla conoscenza di:

- a) provvedimento assunzione;
- b) provvedimento assegnazione a nuova struttura organizzativa;
- c) interferenza con le attività assegnate al dipendente.

3. Il dipendente consegna la predetta comunicazione, redatta utilizzando il modulo allegato (*sub* n. 2) al presente Codice di Ente, al Direttore dell'Automobile Club. La comunicazione deve essere effettuata nel momento in cui si manifesta in concreto la possibilità di interferenza e, comunque, prima dello svolgimento di qualsiasi attività d'ufficio che riguardi gli ambiti di interesse di cui al seguente comma 4. L'Amministrazione valuta, nei successivi trenta giorni, la sussistenza di condizioni che integrino ipotesi di incompatibilità, anche potenziali, al fine di accertare la possibile insorgenza degli obblighi di astensione di cui al successivo articolo 8. In caso di decorso del predetto termine senza alcuna comunicazione si configura una ipotesi di "silenzio assenso". Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

4. Ai fini di cui al presente articolo il dipendente, con le modalità e nei termini indicati nei commi precedenti, deve in particolare comunicare l'appartenenza ad associazioni e organizzazioni che perseguono, anche solo in parte, finalità contrapposte a quelle previste dagli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'ACI.

5. Il dipendente non costringe gli altri dipendenti o gli utenti dei servizi con i quali venga in contatto durante l'attività professionale ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

6. Al dipendente che non comunica la partecipazione ad associazioni e organizzazioni di cui ai precedenti commi da 1 a 4 si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione.

7. Al dipendente che viola la disposizione di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione sino ad un massimo di dieci giorni.

Art. 6

Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente informa il Direttore dell'Automobile Club di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora o abbiano avuto nel triennio precedente rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il dipendente è tenuto, nelle elencate situazioni, ad utilizzare il modulo allegato (*sub* n. 3) al Codice di Ente.

2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, è fornita dal dipendente interessato con le seguenti modalità:

- a) nel momento dell'assunzione, utilizzando il modulo allegato (sub n. 3) al presente Codice di Ente ;
- b) nel momento dell'assegnazione in un nuovo ufficio utilizzando il modulo allegato (sub n. 3) al Codice di Ente, fermo restando quanto previsto al seguente comma 4 del presente articolo;
- c) ogni qualvolta le condizioni personali del dipendente interessato si modificano, in modo tale da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse, utilizzando il modulo allegato (sub n. 3) al presente Codice di Ente;
- d) nel momento in cui gli sia assegnato al dipendente un incarico all'interno di una procedura di affidamento di lavori, servizi o forniture, utilizzando il modulo allegato (sub n. 3 bis),

3. Il dipendente è tenuto a dare comunicazione al Direttore dell'Automobile Club e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, quando :

- ~~a)~~ interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione;
- ~~b)~~ può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, direttamente o indirettamente;
- ~~c)~~ ha un interesse finanziario, economico, o altro interesse personale, che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione;

4. Qualora il dipendente dichiari una situazione di conflitto di interesse è tenuto ad applicare le disposizioni di cui al successivo articolo 8 del presente Codice.

5. Il dipendente ogni qualvolta sia destinatario di un incarico di cui all'art. 53 c. 7 del D.lgs 165/2001, nel rispetto della disciplina dettata dalle disposizioni regolamentari adottate dall'Ente per il conferimento degli incarichi, deve dichiarare, contestualmente alla richiesta di autorizzazione, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse utilizzando la modulistica ovvero la procedura informatica dedicata.

6. Il conflitto di interessi , ai fini di cui del presente Codice, si deve intendere:

- ~~a)~~ attuale, se presente al momento dell'azione o decisione del soggetto tenuto al rispetto del presente Codice;
- ~~b)~~ potenziale, se può diventare attuale in un momento successivo;
- ~~c)~~ apparente, se può essere percepito all'esterno come tale;
- ~~d)~~ diretto, se comporta il soddisfacimento di un interesse del soggetto tenuto al rispetto del presente Codice;
- ~~e)~~ indiretto, se attiene a entità, o individui, diversi dal soggetto tenuto al rispetto del presente Codice ma allo stesso collegati.

7. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. In particolare, costituiscono situazioni di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dal seguente art. 8 del presente Codice. Nei predetti casi, fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque motivo di responsabilità disciplinare a carico del dipendente interessato.

8. Costituisce specifica ipotesi di conflitto di interesse il caso in cui il dipendente intenda svolgere incarichi o attività extraistituzionali presso gli operatori economici che svolgono i compiti di consulenza e assistenza, nonché gli adempimenti, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264 (di seguito

denominati studi di consulenza automobilistica), i demolitori autorizzati, le concessionarie di case automobilistiche, i rivenditori di veicoli usati, le imprese esercenti attività di leasing nel settore automobilistico.

9. Al dipendente che non comunica interessi finanziari e conflitti di interesse secondo le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 5 del presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni.

Art. 7

Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi

1. Si fa rinvio alle disposizioni di cui all'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 ed al Regolamento di organizzazione ACN per gli obblighi e i divieti che devono rispettare i dipendenti riguardo alle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi (o attività) non compresi nei compiti doveri di ufficio (cd. extra-istituzionali).

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo - fatte salve le previsioni normative che portano alla decadenza dall'impiego nel caso di cui all'art. 63 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, ed alla cessazione dell'impiego nel caso di cui all'art. 65 dello stesso D.P.R. n. 3/1957 - si tiene conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 8

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il secondo grado o conviventi, di frequentatori abituali, di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito, nonché di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.

2. Nei casi di incompatibilità di cui al comma precedente, il dipendente che, in ragione del ruolo e della posizione lavorativa ricoperta, debba adottare le relative decisioni o attività d'ufficio, si astiene dall'autenticazione delle sottoscrizioni degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, dalle attività ispettive presso le delegazioni dell'A.C. Napoli nonché dall'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto riduzioni, esenzioni, rimborsi e sgravi comunque denominati in materia di tasse automobilistiche.

3. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, tenuto anche conto del particolare ruolo rivestito nell'assetto organizzativo dell'Ente tra quelli indicati nel precedente articolo 2 del presente Codice ovvero tra quelli che possono essere altresì specificati nel PIAO.

4. Nel caso di sussistenza di motivi di astensione, il dipendente, tramite il modulo allegato (sub n. 4) al presente Codice di Ente, dichiara tempestivamente tale situazione al Direttore dell'Automobile

Club, specificando le relative motivazioni. E' obbligo del dipendente comunicare altresì, entro cinque giorni, eventuali variazioni di tale dichiarazione ivi inclusa l'eventuale rimozione dei motivi di astensione.

5. Il Direttore dell'Automobile Club, nei termini necessari per garantire la funzionalità dell'ufficio e comunque entro 15 giorni dalla ricezione della dichiarazione di cui allo stesso comma 4, decide sull'astensione, previa valutazione delle motivazioni indicate dal dipendente interessato e di ogni altra circostanza rilevante, e ne dà immediata comunicazione al medesimo dipendente.

6. La decisione sull'astensione è altresì, contestualmente comunicata al Responsabile per la prevenzione della anticorruzione e della trasparenza (di seguito denominato RPCT), unitamente alle valutazioni ed alle iniziative intraprese.

7. L'archiviazione delle dichiarazioni di astensione, delle relative decisioni e della documentazione allegata è assicurata, con le consuete procedure, tramite protocollo informatico.

8. Al dipendente che viola le disposizioni di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso.

9. Al dipendente che non comunica gli interessi finanziari e i conflitti di interesse di cui al comma 4 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, ai sensi dell'art. 55-sexies comma n. 1 del d.lgs n. 165/2001.

10. Al Direttore che non ottempera a quanto disposto nel comma 5 del presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 10 giorni

Art. 9

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione e, in particolare, le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017 n. 179 e le prescrizioni contenute nel PIAO, ivi inclusi i regolamenti, i disciplinari e le linee guida inseriti o richiamati tra le misure di prevenzione di cui al predetto Piano; il dipendente presta, inoltre, la sua collaborazione al RPCT, in ragione del ruolo rivestito nell'assetto organizzativo dell'Ente tra quelli indicati nel precedente articolo 2 del presente "Codice" ovvero tra quelli che possono essere altresì specificati nei piani, regolamenti e altri documenti dell'Ente contenenti misure di prevenzione della corruzione.

2. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi del codice penale, e l'obbligo di denuncia alla Corte dei Conti, ove ne ricorrono i presupposti, ciascun dipendente, venuto a conoscenza di eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione, ne dà segnalazione al RPCT. La segnalazione deve avvenire in forma scritta. Inoltre le segnalazioni di cui al presente comma devono essere complete e circostanziate e redatte utilizzando il modulo allegato (sub n. 5) al presente Codice di Ente

3. Il dipendente che, intende avvalersi delle tutele introdotte dall'art. 54-bis del d. lgs. n. 165/2001, dalla legge n. 179/2017, dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 e da quanto disciplinato da ANAC con specifiche disposizioni deve effettuare la segnalazione nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento Whistleblowing - Tutela del segnalante, e gestione delle

segnalazioni di condotte illecite e irregolarità pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.napoli.aci.it - sezione Disposizioni Generali - Regolamenti nonché nella sezione Prevenzione della corruzione - Altri contenuti - Whistleblowing.

4. Il Direttore che riceve la segnalazione di cui al precedente comma 2, tenuto conto di quanto previsto dal successivo articolo 17, comma 1, effettua con tempestività i necessari accertamenti ne dà comunicazione all'UPD, nel rispetto delle disposizioni in materia di procedimenti disciplinari.

5. Al dipendente che diffonde impropriamente i dati collegati alla denuncia di illecito si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da dipendente con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi.

6. Il dipendente che adotta misure discriminatorie o ritorsive nei confronti del segnalante nei casi di cui al comma 3 viene segnalato dal RPCT all'ANAC per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative pecuniarie. Inoltre ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione ed alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 10

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (Whistleblower)

1. Al dipendente che, nell'interesse dell'integrità dell'Ente, segnali condotte illecite finalizzate a conseguire un vantaggio privato di cui è venuto a conoscenza sono riconosciute le tutele specifiche previste dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001. L'ACI adotta ogni utile iniziativa per garantire che il dipendente non ne abbia conseguenze negative, anche indirettamente.

2. Il dipendente che intende avvalersi delle tutele previste normativamente deve segnalare l'illecito attraverso la piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Segnalazioni illeciti". Modalità e regole sono disciplinate nel Regolamento di cui al precedente articolo. 9 comma 3,

3. I destinatari delle segnalazioni sono responsabili della concreta applicazione dei meccanismi di protezione dei dipendenti normativamente previsti a tutela di chi abbia segnalato condotte illecite nell'interesse dell'integrità dell'ACI.

4. Qualora la segnalazione di illecito o di irregolarità attenga a fattispecie generiche o, comunque, non riconducibili alle tutele di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001, l'ACI assicura in ogni caso l'anonimato del segnalante. La diffusione dell'identità del segnalante costituisce in ogni caso violazione del presente codice.

5. Al dipendente che diffonde l'identità del segnalante, nei casi di cui al presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da dipendente con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi.

Art. 11
Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente, al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi previsti, secondo le disposizioni normative vigenti, previste nel PIAO e nella relativa Tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al Piano stesso, presta la propria collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale; detta collaborazione è fornita, comunque, in ragione della posizione lavorativa ricoperta e del ruolo rivestito nell'assetto organizzativo dell'Ente, tra quelli indicati nel precedente articolo 2 del presente Codice ovvero tra quelli che possono essere altresì specificati nel menzionato PIAO.
2. Il dipendente, in particolare, si adopera con il massimo impegno per il puntuale rispetto delle modalità e della tempistica individuate nel PIAO di cui al comma precedente, con riferimento tanto alla comunicazione dei nuovi dati quanto all'aggiornamento dei dati esistenti.
3. La "tracciabilità" dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, anche informatizzato, che consenta in ogni momento la replicabilità delle fasi interne nelle quali si sono articolati gli stessi processi decisionali. Inoltre, anche nei casi in cui l'Amministrazione non adotta atti di natura autoritativa, il dipendente al quale va attribuita la responsabilità dell'atto finale del processo decisionale deve rispettare l'obbligo di motivazione di cui all'articolo 3, commi 1 e 3, della legge n. 241/1990.
4. Ciascun dirigente o responsabile di struttura ha l'obbligo di monitorare ed indirizzare l'andamento delle attività di competenza della propria struttura, al fine di garantire costantemente il tempestivo e completo flusso delle informazioni da pubblicare nonché il relativo aggiornamento.
5. Al dipendente che viola quanto previsto nei commi 1 e 2 si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione.

Art. 12
Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'Amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Il dipendente non promette scambi di favori, non fa leva su altri usando la propria posizione gerarchica, non diffonde informazioni lesive dell'immagine e dell'onorabilità dei colleghi, non chiede o offre raccomandazioni e presentazioni. Il dipendente, inoltre, non anticipa il contenuto o l'esito di procedimenti che possano interessare il soggetto con cui è in contatto o soggetti terzi, non avvantaggia o svantaggia i competitori, non facilita terzi nel rapporto con il proprio ufficio appartenenza o con altri uffici; non partecipa ad incontri e convegni, a titolo personale, aventi ad oggetto l'attività dell'Amministrazione senza prima averla informata.
2. Il dipendente non assume alcun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'Amministrazione, tenuto conto in modo particolare dei valori istituzionali e sociali che l'Ente persegue (quali la tutela e la promozione della mobilità, della sicurezza e dell'educazione stradale, la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, la promozione dell'associazionismo, del turismo e dello sport). La predetta condotta è garantita, in particolare, nei rapporti con gli studi di consulenza automobilistica, i demolitori autorizzati, le concessionarie di case automobilistiche, i rivenditori di

veicoli usati, le imprese esercenti attività di leasing nel settore automobilistico, le federazioni di categorie interessate, i Comuni, Province e Regioni, gli agenti della riscossione, i notai e i pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, nonché nei rapporti con tutti gli altri soggetti titolari di interessi professionali convergenti o affini alle finalità istituzionali dell'Ente.

3. Il dipendente in particolare:

- a) non anticipa, al fine di avvantaggiare alcuno, i contenuti specifici di procedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture, di concorso o di altri procedimenti che prevedano una selezione pubblica comparativa, ai fini dell'ottenimento di contratti di lavoro, di prestazione di servizi o di fornitura, di facilitazioni, e benefici in generale;
- b) non adotta comportamenti che possano recare vantaggio o svantaggio ad alcuno dei partecipanti a procedure di affidamento ovvero a procedure di assegnazione di contributi o benefici in generale;
- c) il dipendente, anche al di fuori dell'ambito e dell'orario lavorativo, non mette in atto comportamenti che possano pregiudicare gli interessi dell'Amministrazione o nuocere alla sua immagine.

4. Al dipendente che non ottempera a quanto disposto nei precedenti commi del presente articolo, si applica la sanzione di sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni.

Art. 13 **Comportamento in servizio**

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il dipendente assicura l'osservanza del proprio orario di lavoro, limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie e utilizza i permessi e gli altri titoli che giustificano l'assenza dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai contratti collettivi, dai regolamenti e dalle circolari interne.

3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature, di cui dispone per ragioni di ufficio, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione pubblica e si astiene da ogni uso a fini privati. Salvo casi d'urgenza, le linee telefoniche dell'ufficio non possono essere utilizzate per esigenze personali. Il dipendente utilizza esclusivamente per fini lavorativi l'accesso ad Internet. Al dipendente è consentita l'effettuazione di adempimenti on line solo nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di concessionari di servizi pubblici o per tenere rapporti con istituti bancari e assicurativi. Durante l'orario di lavoro il dipendente non utilizza i social media; non scatta foto o registra video nei luoghi di lavoro che ritraggono altre persone senza avere prima ottenuto il loro esplicito permesso. Il dipendente, inoltre, custodisce segretamente le credenziali identificative di accesso agli strumenti ed alle procedure informatiche che utilizza per lo svolgimento delle proprie attività. Le stesse devono essere modificate almeno ogni tre mesi. Il dipendente ha il dovere di rispettare e far rispettare agli utenti le liste di attesa in qualsiasi modo disciplinate.

4. Il dipendente utilizza la posta elettronica esclusivamente per fini di lavoro e per contattare le Organizzazioni sindacali rappresentative e le RSU della Struttura di appartenenza. Al dipendente non è consentito utilizzare la posta elettronica per ragioni personali né per utilizzi impropri, quali l'invio di messaggi diffamatori, osceni, di profanazione, lettere minatorie o di offesa razziale, messaggi

commerciali o di propaganda, le cosiddette “catene di S. Antonio”, nonché l'utilizzo della posta elettronica con modalità di forum.

5. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'Amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e si astiene dal trasportare terzi, se non per motivi di ufficio.

6. Il dipendente è tenuto ad assicurare la protezione e la conservazione dei beni dell'Amministrazione, materiali e immateriali (informatici e non), avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, ed è responsabile del relativo utilizzo in modo improprio e non conforme ai fini istituzionali. In caso di inefficienza, guasto o deterioramento delle risorse materiali e strumentali affidate, ne dà immediata comunicazione al dirigente o al responsabile della struttura di appartenenza.

7. Il dipendente assicura, in caso di assenza dal servizio per malattia o per altre cause autorizzate dal contratto, dalla legge o dai regolamenti, la tempestiva – e dove possibile preventiva – comunicazione ai dirigenti o responsabili della struttura di appartenenza, in modo da garantire il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle previsioni normative e contrattuali vigenti ed alle circolari emanate in materia dall'Ente.

8. Il dipendente partecipa attivamente alla riduzione dei consumi di materiali (quali la carta di cui si raccomanda l'utilizzazione solo per stampe quando strettamente necessario), al loro riciclo ed al contenimento dei consumi di energia, e pone in essere attenzioni di uso quotidiano orientate all'efficienza energetica (quali l'accensione del personal computer solo all'occorrenza, l'uso delle stampanti, climatizzatori e luci, provvedendo sempre a spegnerli quando non sono necessari, e soprattutto al termine dell'orario di servizio).

9. Il Direttore dell'Automobile Club è tenuto a verificare che i dipendenti assegnati alle rispettive strutture rispettino i comportamenti di cui ai commi precedenti ed, in particolare, a vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte degli stessi dipendenti; il Direttore è inoltre tenuto a segnalare tempestivamente all'UPD le pratiche scorrette eventualmente riscontrate.

10. Il dipendente ha il dovere di informare immediatamente l'Amministrazione dell'avvio del procedimento penale appena ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.) tale comunicazione potrebbe essere motivo di applicazione di rotazione straordinaria (art. 16, co. 1, lett. 1-quater, del d.lgs. 165/2001).

11. Al dipendente che viola quanto disposto nei commi da 1 a 8 del presente articolo si applica la sanzione disciplinare del rimprovero verbale alla multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione. Resta fermo il licenziamento disciplinare nei casi previsti dagli artt. 55 *quater*, art.55 *quinqes* comma 2 e 55 *septies* comma 4 del d.lgs. n. 165/2001, nonché la responsabilità per danno patrimoniale e danno all'immagine nei confronti dell'Amministrazione nei casi previsti dall'art. 55 *quinqes* comma 2 del medesimo decreto.

12. Al dipendente che non rispetta quanto disposto nel comma 9 del presente articolo si applica la sanzione disciplinare del rimprovero verbale al massimo della multa pari a quattro ore di retribuzione. Resta ferma la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione nei casi previsti dagli artt. 55 *sexiet* comma 3 e 55 *septies* comma 6 del d.lgs. n.

Art. 14
Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente che svolge attività a contatto con il pubblico - ai sensi dell'articolo 55-*novies* del d. lgs. n. 165/2001 - è tenuto a rendere conoscibile il proprio nominativo, attraverso l'esposizione in modo visibile del cartellino identificativo o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.
2. Il dipendente presta la propria attività lavorativa con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, alle chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile, adoperando sempre un linguaggio chiaro e comprensibile e utilizzando preferibilmente il mezzo di comunicazione della posta elettronica. Qualora non sia competente per la posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima o di altra Amministrazione. Il dipendente non divulga informazioni riservate apprese in virtù dell'attività lavorativa svolta in ACI, né pubblica o favorisce la pubblicazione di contenuti percepibili come offensivi o discriminatori, o che possano ledere l'immagine e la dignità dell'Ente. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti della struttura di appartenenza, dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta l'ordine cronologico, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, e non rifiuta con motivazioni generiche prestazioni alle quali sia tenuto. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde con la massima tempestività ai loro reclami.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione.
4. Il dipendente cura il rispetto degli *standard* di qualità e di quantità fissati dall'Ente nell'erogazione dei servizi resi agli utenti. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità dei servizi e delle attività di pubblico interesse svolte dall'Ente e di consentire agli utenti la scelta tra i diversi soggetti pubblici che forniscono i servizi richiesti, nonché al fine di garantire la più completa informazione sulle modalità di prestazione degli stessi servizi e attività e sui livelli di qualità definiti nei provvedimenti a tal fine adottati dall'Amministrazione.
5. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti; fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso. Il dipendente, secondo la propria competenza, rilascia copie ed estratti di atti o documenti, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti dell'Ente.
6. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di protezione dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti e documenti non accessibili, tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente.
7. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il

personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 15

Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media

1. Nell'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media il dipendente adotta comportamenti idonei al ruolo di pubblico funzionario, fermo restando l'esercizio del diritto di critica e le manifestazioni di libertà di espressione costituzionalmente garantite, ponendo particolare attenzione e rispetto alle previsioni normative dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD) nonché dal D.P.R. n. 81/2023.
2. Nella gestione dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente all'Automobile Club.
3. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Automobile Club e dei suoi dipendenti, o della pubblica amministrazione in generale.
4. Al fine di garantire i necessari profili di riservatezza, le comunicazioni afferenti direttamente o indirettamente ai servizi non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale.
5. Il dipendente non può aprire blog, pagine o altri canali a nome dell'Automobile Club o che trattino argomenti e notizie apprese in ambito lavorativo e riferite all'attività istituzionale.
6. Attraverso i propri account social, il dipendente non può divulgare informazioni riservate apprese in virtù dell'attività lavorativa svolta nell'Automobile Club.
7. Il dipendente non sottrae tempo alla propria attività lavorativa mediante accesso a social media per motivi estranei ai propri compiti anche se effettuato con account personale e con dispositivi assegnati dall'Ente per esigenze di servizio.
8. Il dipendente non utilizza il logo "ACI – Automobile Club" per creare pagine, profili, gruppi o canali che siano riconducibili all'Ente, non risponde a interventi di altri utenti citando come fonte l'Automobile Club e, quando tratta temi inerenti alla mission dell'Automobile Club, specifica sempre che le opinioni che esprime hanno carattere personale.
9. Il dipendente non pubblica contenuti che compromettano la reputazione dell'Ente ed è tenuto ad astenersi da dichiarazioni pubbliche offensive anche nei confronti delle altre Amministrazioni.
10. Il dipendente può liberamente condividere sui propri profili privati i contenuti diffusi dai canali social dell'Automobile Club (quali informazioni su iniziative, progetti, campagne di comunicazione, video o immagini). In ogni caso, lo stesso dipendente è tenuto ad osservare un comportamento rispettoso dei principi previsti nei commi precedenti.

11. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 16 **Utilizzo delle tecnologie informatiche**

1. Il dipendente è tenuto al rispetto di quanto previsto dalle regole di sicurezza informatica e da ogni altra disposizione sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

2. Il dipendente è responsabile della protezione e conservazione dei dati, compresi i codici di accesso ai programmi e agli strumenti informatici avuti in dotazione per l'espletamento dei propri compiti, ed è tenuto all'utilizzo di tali strumenti in modo appropriato e conforme ai fini istituzionali.

3. Il dipendente, nel caso in cui rilevi la perdita di dati informatici o la compromissione dell'accesso o la divulgazione indebita è obbligato a darne immediata comunicazione al dirigente o responsabile della struttura di appartenenza.

4. Il dipendente, che venga a conoscenza di problematiche o malfunzionamenti riguardanti la propria attività o le funzioni dell'Ente, evita di darne pubblicità e provvede tempestivamente a darne segnalazione all'interno dell'Ente.

5. Il dipendente, nell'ambito delle comunicazioni con l'utenza esterna, favorisce l'utilizzo degli strumenti telematici.

6. Al dipendente è consentito utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.

7. Al dipendente - ai fini dell'erogazione delle prestazioni di lavoro, con particolare riferimento alla modalità agile - è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali assicurando il rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo.

8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di svolgere, in conformità con le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 11 bis del D.P.R. n. 62/ 2013, accertamenti necessari a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati nonché adottare ogni misura idonea. .

9. Per esigenze di sicurezza, è vietato utilizzare gli account istituzionali per la registrazione su siti esterni e per motivi personali, salvo la sola registrazione sui portali di altre amministrazioni se richiesta da esigenze di servizio.

10. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati, pertanto pone particolare attenzione affinché i messaggi di posta elettronica che invia, all'interno o all'esterno dell'Amministrazione, non siano oltraggiosi, discriminatori o possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'Amministrazione.

11. Ciascun messaggio inviato deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.

12. I dirigenti e i responsabili di Struttura devono, in ragione del ruolo, degli incarichi e delle funzioni loro assegnate, vigilare in merito all'applicazione delle disposizioni sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei dispositivi elettronici personali.

13. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 17

Disposizioni particolari per i Dirigenti e per i Responsabili

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice di Ente, le norme del presente articolo si applicano al Direttore dell'Automobile Club. Nei successivi commi sono espressamente indicate le norme estese ai titolari di posizioni non dirigenziali tenuto conto del ruolo dagli stessi rivestito.

2. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa svolgono con diligenza le funzioni agli stessi spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, perseguono gli obiettivi assegnati e adottano un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

3. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa, nei limiti delle loro possibilità, evitano il diffondersi di notizie non veritiere relative all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti in servizio presso le strutture che dirigono o presso l'Amministrazione.

4. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa vigilano sull'osservanza delle regole in materia di utilizzo dei permessi e degli altri titoli di assenza dal lavoro nonché sul corretto utilizzo del sistema informatico di certificazione delle presenze (badge utilizzati per la rilevazione automatica delle presenze).

5. Il Direttore, prima di assumere le funzioni, ai sensi art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, comunica all'Amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il Direttore fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

6. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa all'atto del conferimento dell'incarico, dichiara la propria posizione rispetto a situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste al comma 3 del citato art. 13 del D.P.R. n.62/2013 utilizzando il modulo allegato (*sub* n. 6 o *sub* n. 6 bis) e corredando la dichiarazione del curriculum vitae (CV) aggiornato (*sub* n. 8). La presentazione della dichiarazione ed il controllo sulla veridicità della stessa da parte del soggetto che conferisce l'incarico, secondo quanto indicato nel PIAO di Ente, sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, deve

essere resa annualmente o in ogni caso di sopraggiunte eventuali variazioni utilizzando il modulo allegato (*sub* n. 7) e corredando la dichiarazione con il CV aggiornato (*sub* n. 8). Per i responsabili di struttura (incaricati di posizione organizzativa) si fa riferimento all'articolo 6 del presente Codice.

7. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Gli stessi curano, altresì, che le risorse loro assegnate siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali. I medesimi, oltretutto l'osservare in prima persona, vigilano che i dipendenti assegnati alle rispettive strutture rispettino le regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, di cui all'art. 53 del d. lgs.n. 165/2001.

8. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa favoriscono l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

9. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a disposizione e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

10. Il Direttore, alla stregua del sistema di valutazione adottato dall'Amministrazione, svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità, rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti dallo stesso sistema e misurando il raggiungimento dei risultati e il comportamento organizzativo tenuto dallo stesso personale.

11. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa, ove vengano a conoscenza di un illecito, intraprendono con tempestività le iniziative necessarie. In particolare, attivano e - se competenti in base all'art. 55-bis del d. lgs. n. 165/2001 - concludono il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione, e, qualora ne ricorrano i presupposti, provvedono ad inoltrare tempestivamente denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti, per le rispettive competenze. Nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela affinché sia tutelato il segnalante.

12. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa, nei limiti delle loro possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero, quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti dell'Ente, possano diffondersi. Gli stessi favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi, al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Amministrazione ed, in generale, della pubblica amministrazione.

13. I soggetti, di cui al comma 6, che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati e non possono conferire incarichi per i tre mesi successivi.

14. Al Direttore ed al Titolare di posizione organizzativa che non comunica l'insorgere delle situazioni di inconfirmità o incompatibilità, di cui al comma 5 del presente articolo, è revocato l'incarico. Il rilascio di dichiarazioni mendaci, comporta la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso nonché le sanzioni di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

15. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nei commi da 2 a 11 del presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione ed alla contrattazione collettiva, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

16. Al responsabile che viola quanto previsto nel comma 12 del presente articolo, si applicano la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione sino ad un massimo 10 giorni e, in caso di recidiva, la sanzione della sospensione da un minimo di 11 giorni ad un massimo di sei mesi; in caso di ulteriore recidiva, tenuto conto della previsione di cui all'art. 16, comma 2, 3° periodo, del D.P.R. n. 62/2013, si applica il licenziamento con preavviso.

Art. 18 **Contratti ed altri atti negoziali**

1. Ciascuna procedura di affidamento di lavori, servizi o forniture deve essere espletata adottando le più ampie condizioni di concorrenza e ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata nel rispetto della normativa vigente. Il dipendente nelle attività finalizzate all'affidamento dei contratti e ad altri atti negoziali si attiene rigorosamente alle procedure previste dalle vigenti disposizioni normative, anche in riferimento alla trasparenza e tracciabilità.

2. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, ovvero per facilitare o aver facilitato la conclusione e l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale, nel rispetto delle regole ad evidenza pubblica.

3. Il dipendente non conclude, per conto dell'Amministrazione contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo dichiarazione scritta di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio e nel fascicolo personale.

4. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione per conto dell'Amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente o il responsabile di riferimento.

5. Se nelle situazioni di cui ai commi 3 e 4 si trova un responsabile questi informa per iscritto il direttore dell'Automobile Club, nonché il RPCT.

6. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure di affidamento nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello di altri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore

gerarchico o funzionale.

7. Nelle procedure di appalto e di approvvigionamento di lavori, servizi o beni, nonché di collaborazione e consulenza esterna, è fatto obbligo al dipendente al quale è attribuito un ruolo tecnico nelle predette procedure, di:

- a) agire con imparzialità, garantire parità di trattamento;
- b) astenersi dal diffondere e dall'utilizzare, a scopo personale, le informazioni di cui dispone per motivi di ufficio, fermo restando il rispetto delle norme poste a tutela del diritto di informazione e di accesso;
- c) mantenere la riservatezza circa l'intera procedura di affidamento e sui nominativi dei concorrenti fino all'aggiudicazione;
- d) non svolgere alcuna attività contrastante con il corretto adempimento dei compiti di ufficio ed evitare situazioni, anche solo apparenti di conflitto di interessi;
- e) segnalare tempestivamente al superiore gerarchico eventuali proposte, da parte del concorrente e dell'aggiudicatario, che comportino vantaggi personali ovvero offerte di denaro o doni per il dipendente o per i suoi parenti o affini entro il secondo grado, o per il coniuge o il convivente.

8. Nelle attività finalizzate alla conclusione dei contratti ed altri atti negoziali, il dipendente si attiene rigorosamente alle procedure previste dai vigenti regolamenti e dal PIAO.

9. Il dipendente nell'esercizio dell'attività di affidamento e di gestione dei contratti utilizza le piattaforme e gli strumenti telematici di negoziazione.

10. Il Responsabile Unico del Progetto incaricato ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), è personalmente obbligato all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti e deve vigilare affinché il personale, di volta in volta, coinvolto nei relativi adempimenti amministrativi e tecnici, rispetti la stessa normativa.

11. Al dipendente che non rispetta quanto previsto nel comma 2 del presente articolo si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 11 giorni ad un massimo di sei mesi. Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 3 giorni ad un massimo di sei mesi.

12. Al dipendente che viola quanto disposto nel comma 3 del presente articolo, tenuto conto della previsione di cui all'art. 16, comma 2, 2° periodo, del D.P.R. n. 62/2013, si applica la sanzione del licenziamento con preavviso.

13. Al dipendente che non rispetta quanto disposto nei commi 4, 6, 7, 8 e 9 del presente articolo si applica la sanzione dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione.

Art. 19

Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del d. lgs. n. 165/2001 vigilano, sull'applicazione del presente Codice di Ente, il Direttore, il RPCT e l'UPD. In particolare, l'OIV Organismo Indipendente per la

Valutazione svolge, anche sulla base dei dati rilevati dall'UPD e delle informazioni trasmesse dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, un'attività di supervisione sull'applicazione del presente codice, riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni. Il controllo sulla mancata vigilanza da parte dei dirigenti è svolto dal superiore gerarchico e/o organo sovraordinato.

2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, l'Amministrazione si avvale dell'UPD istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del d. lgs. n. 165/2001 cui spetta anche il compito di esaminare le segnalazioni di violazione del codice e attivare il procedimento in contraddittorio con il dipendente.

3. Le attività svolte, ai sensi del presente articolo, dall'UPD, si conformano alle eventuali previsioni contenute nel PIAO. L'Ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del d. lgs. n. 165/2001, partecipa, in stretta collaborazione con il RPCT, alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra le violazioni dello stesso codice e le sanzioni disciplinari da applicare. Il RPCT, cura la diffusione della conoscenza del presente Codice di Ente nell'Amministrazione e la pubblicazione sul sito istituzionale nonché la comunicazione all'ANAC. Lo stesso RPCT provvede, in raccordo con l'UPD, alla raccolta dei casi di condotte illecite poste in essere dai dipendenti accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54-bis del d.Lgs. n. 165/2001 in materia di tutela dell'identità di chi ha segnalato fatti rilevanti a fini disciplinari, anche in funzione del monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d. lgs. n. 165/2001.

4. L'aggiornamento del Codice è curato dal RPCT in collaborazione con l'UPD.

5. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione del presente Codice di Ente, l'UPD può chiedere all'ANAC parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190/2012.

6. I dipendenti dell'Amministrazione hanno l'obbligo di partecipare alle attività formative organizzati dall'Amministrazione:

- in occasione dell'assunzione,
- in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori,
- in occasione di trasferimento ad altre funzioni.

I predetti cicli formativi includono anche i temi dell'etica pubblica e del comportamento etico, hanno durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità attribuito ai dipendenti e devono consentire agli stessi di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice di Ente. Sono previsti, inoltre, aggiornamenti annuali e sistematici sulle misure e sulle disposizioni presente Codice..

7. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa devono promuovere ed accertare la piena conoscenza di quanto contenuto nel presente Codice da parte di tutti i dipendenti della struttura cui sono preposti. Pertanto, avranno cura di provvedere alla formazione ed aggiornamento di tutti i dipendenti assegnati alla Struttura in tema di integrità e trasparenza con particolare riferimento alla conoscenza dei contenuti del presente Lo stesso Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa vigilano costantemente sul pieno rispetto, da parte del personale assegnato alla propria struttura, del presente Codice di Ente e del codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

8. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice, rientra tra i comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, ai quali sono applicate, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, e in ragione del pregiudizio, anche morale, derivatone, le sanzioni disciplinari previste dallo stesso

Codice di Ente e dalle norme e dai contratti vigenti, per le diverse categorie di personale destinatarie del Codice stesso, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Art. 20
Disposizione finale

1. L'Amministrazione dà la più ampia diffusione al Codice di Ente, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale. L'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di Ente.

Allegato n. 1 al Codice di Comportamento di Ente (art. 4 - dichiarazione relativa ai regali, compensi ed altre utilità)

Al Dirigente / Responsabile di Unità organizzativa

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il/la sottoscritto/a, _____ matricola, _____, in servizio presso _____ [specificare l'ufficio di appartenenza]

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità.

Visto il Codice di comportamento dell'Automobile Club d'Italia;

DICHIARA

di aver ricevuto il/la

- regalo _____

- altra utilità _____

nelle circostanze sotto indicate:

[Specificare il bene o altra utilità ricevuti e le circostanze nelle quali sono stati offerti]

Detto regalo/utilità è messo a disposizione dal destinatario della presente dichiarazione.

Data: _____

Firma _____

VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA

**Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di
Dirigente/Responsabile _____, ricevuta la
suddetta dichiarazione, prende in consegna il bene percepito dal dipendente interessato e si adopera
per dare applicazione alle disposizioni concernenti la devoluzione a fini istituzionali o sociali dei
regali ed altre utilità ricevuti fuori dei casi consentiti dal Codice di Ente.**

In fede.

Data: _____

Firma _____

Allegato n. 2 al Codice di Comportamento di Ente (art. 5 – Partecipazione ed associazioni e organizzazioni)

Al Dirigente / Responsabile di Unità organizzativa

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a _____, matricola _____, in servizio presso [specificare l'ufficio di appartenenza]

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità,

visto l'art. 5 del Codice di Ente;

DICHIARA

che si è iscritto, a partire dalla data del _____, alla seguente associazione/organizzazione [inserire denominazione completa]:

le cui finalità statutarie e/o attività primarie sono di seguito indicate:

Data: _____

Firma _____

Allegato n. 3 al Codice di comportamento di Ente (Articolo 6 - Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti di interessi)

Dichiarazione assenza cause di incompatibilità e conflitti d'interesse di cui all'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e dell'art. 6 dello stesso Codice di comportamento di Ente.

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) (1)

Il/la sottoscritto/a _____, matricola

_____, in servizio presso [*specificare l'ufficio di appartenenza*]

Visto l'art. 53 del d.lgs. 165 del 2001 (in tema di incompatibilità dei pubblici dipendenti);

Visto il d.lgs. n. 39/2013;

Visto il Codice di comportamento dell'Automobile Club d'Italia;

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'ACI;

- di non aderire e non fare parte di associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio (art 5, c. 3, del Codice di comportamento);
- di aderire e fare parte delle seguenti associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio :

Associazione – circolo - altri organismi	Denominazione

di non aver assunto altri impieghi od incarichi, nonché di non esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo il caso di incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse;

di aver assunto i seguenti altri impieghi od incarichi, o di esercitare le seguenti attività professionale, commerciale e industriale, ovvero aver assunto i seguenti incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse dell'ACI:

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività assegnate;

di non far parte di associazioni e organismi i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti dall'ACI, né di intrattenere o curare relazioni con organizzazioni vietate dalla legge;

di non avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operano nei settori dell'attività dell'ACI;

di non avere e non aver avuto rapporti e di non essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti privati, imprese e società che

operano nei settori dell'attività dell'ACI;

di avere o aver avuto rapporti e di essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni, con i seguenti soggetti privati, imprese e società che operano nei settori dell'attività dell'ACI:

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Soggetto beneficiario	Rapporto di parentela	Periodo di riferimento

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione presentando la stessa dichiarazione aggiornata.

La presente dichiarazione è resa ai sensi delle art. 46 e seguenti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Data

Firma _____

- (1) da rilasciare nei casi di: assunzione, assegnazione a nuovo ufficio, conferimento incarico o nel caso in cui le condizioni personali precedentemente dichiarate ad ACI si modifichino in modo tale da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse non presenti nell'ultima dichiarazione rilasciata.

Allegato n. 3bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse)

**DICHIARAZIONE (1)
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ - matricola _____ -
assegnata alla Direzione/Servizio/Ufficio _____

_____ dell’Automobile Club d’Italia, con riferimento a (1):

di cui alla Determina di _____, in qualità di (2)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato con riferimento:

❖ all’art. 16 del Codice dei contratti pubblici, (D.Lgs 36/2023), il quale stabilisce che:

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

- ◆ al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 ed, in particolare, all'articolo 7;
- ◆ al Codice di comportamento dell'Automobile Club d'Italia;
- ◆ Al Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025 - Sezione II "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione".

DICHIARA

Per quanto a propria conoscenza,

di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in alcuna delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, tali da ledere l'imparzialità e l'indipendenza dell'agire amministrativo;

di non avere interesse nella procedura in oggetto;

di astenersi dall'assolvimento dell'incarico, segnalando ogni situazione di conflitto di interessi, qualora si verificasse una situazione di conflitto anche potenziale;

e di impegnarsi a segnalare tempestivamente ogni futura eventuale situazione di conflitto di interessi, anche potenziale dovesse verificarsi nel corso della procedura.

Data, _____

Firma

(1) dichiarazione da rilasciare nei casi di assegnazione incarico all'interno di una procedura di acquisto o altra commissione.

(2) esempio: responsabile del progetto; svolgimento attività funzionale all'istruttoria; svolgimento attività di inserimento dati; i membri del collegio tecnico; i membri della commissione di gara e il segretario; adozione del provvedimento finale; funzione di controllo; collaudo; monitoraggio dell'esecuzione; pagamento dei corrispettivi; altra funzione/ruolo (da specificare).

Allegato n. 4 al Codice di Comportamento di Ente (art. 7 - dichiarazione relativa all'obbligo di astensione)

Al Dirigente / Responsabile di Unità organizzativa

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il sottoscritto, _____ matricola, _____, in servizio presso [specificare l'ufficio di appartenenza] _____,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità

Visto il Codice di comportamento dell'Automobile Club d'Italia;

DICHIARA

che sussistono i sotto indicati motivi di astensione, per i quali si prospetta la necessità di non partecipare all'adozione delle specificate decisioni o ad attività che possano coinvolgere specifici interessi riconducibili ai seguenti soggetti:

[barrare la casella che interessa e descrivere in calce il tipo di decisione o attività per le quali si prospetta la necessità di astensione e le circostanze che motivano detta necessità]interessi propri del dichiarante;

- interessi di parenti entro il secondo grado o conviventi del dichiarante;
- interessi di frequentatori abituali del dichiarante;
- interessi di individui od organizzazioni con le quali il dichiarante o il coniuge dello stesso ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito;
- interessi di individui od organizzazioni delle quali il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui lo stesso dichiarante sia amministratore o gerente o dirigente

Descrizione:

Il sottoscritto si impegna a comunicare eventuali sopravvenute variazioni della dichiarazione resa, entro 5 giorni dal verificarsi delle stesse.

Data: _____

Firma

Allegato n. 4bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 7 - dichiarazione relativa

all'obbligo di astensione)

DETERMINAZIONE RELATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

Il Dirigente/Responsabile di unità organizzativa, _____ ,

VISTO l'art. 7 del Codice di Ente adottato dal Consiglio Generale dell'ACI in data, _____;

PRESO ATTO della dichiarazione resa in data _____ dal dipendente, sig./a _____;

RITENUTE rilevanti/non rilevanti [indicare il caso che ricorre] le circostanze indicate dal dipendente quali motivazioni a sostegno della prospettata necessità di astenersi

DETERMINA

[indicare il caso che ricorre]

sussiste la necessità di astenersi dal partecipare alla decisioni o attività indicate dal dipendente interessato nella dichiarazione richiamata nelle premesse

sussiste la necessità di astenersi dal partecipare alla decisioni o attività indicate dal dipendente interessato nella dichiarazione richiamata nelle premesse e la stessa decisione o attività sarà adottata dal sottoscritto Direttore/Responsabile di unità territoriale

non sussiste la necessità di astenersi dal partecipare alla decisioni o attività indicate dal dipendente interessato nella dichiarazione richiamata nelle premesse; pertanto il dipendente è tenuto a partecipare alle stesse decisioni o attività

altro: _____

Data: _____

Firma _____

Allegato n. 5 al Codice di Comportamento di Ente (art. 8 comma 2 - dichiarazione relativa alla segnalazione di illeciti)

Al Direttore / Al responsabile dell'UPD / RPCT

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il sottoscritto, _____ matricola, _____, in servizio presso [specificare l'ufficio di appartenenza] _____,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità

Visto il Codice di comportamento dell'Automobile Club d'Italia;

DICHIARA

di essere venuto a conoscenza delle circostanze sotto indicate, che possono costituire illecito giuridicamente rilevante ascrivibile al dipendente interessato

[indicare il dipendente al quale è ascrivibile l'illecito e descrivere in modo completo e circostanziato l'illecito prospettato; in base all'art. 8, c. 4 del Codice di Ente non potranno comunque essere prese in considerazione generiche lamentele di carattere personale]

Data: _____

Firma

Allegato n. 6 al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione relativa inconfiribilità e incompatibilità) ⁽¹⁾

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

nel rispetto dell'obbligo di dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20 c. 2 del d.lgs 39/2013 con riferimento all'incarico di:

- Direttore / Dirigente della Direzione / Servizio / Ufficio / Struttura di missione o progettuale / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Direzione Compartimentale / Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell'Automobile Club d'Italia,
- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

1. curriculum vitae aggiornato, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;

2. ove sussistente, dichiarazione sottoscritta con indicazione delle condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale.

Data

Firma _____

(1) Questo format deve essere usato per incarichi a Dirigenti di 1^ Fascia

Allegato n. 6bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione relativa incompatibilità) (1)

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ ai fini del
conferimento dell'incarico di:

- Dirigente del Servizio / Ufficio / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell'Automobile Club d'Italia,

- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

- 1. curriculum vitae**, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;
- 2. ove sussistente, dichiarazione** sottoscritta con indicazione delle **condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione**.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Data

Firma _____

(1) questo format deve essere usato per incarichi a Dirigenti di 2^ Fascia

Allegato n. 7 al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione annuale assenza cause di incompatibilità d. lgs. n. 39/2013)

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____
nel rispetto dell'obbligo di dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20 c. 2 del d.lgs 39/2013 con riferimento all'incarico di:

- Direttore / Dirigente della Direzione / Servizio / Ufficio / Struttura di missione o progettuale / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Direzione Compartimentale / Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell'Automobile Club d'Italia,

- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

1. curriculum vitae aggiornato, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;

2. ove sussistente, dichiarazione sottoscritta con indicazione delle condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale.

Data _____

F.to _____

(1) Questo format deve essere usato per incarichi a Dirigenti di 1^ Fascia

Allegato n. 7bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione annuale assenza cause di incompatibilità d. lgs. n. 39/2013)

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
nel rispetto dell'obbligo di dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20 c. 2 del d.lgs 39/2013
con riferimento all'incarico di:

- Dirigente del Servizio / Ufficio / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell'Automobile Club d'Italia,

- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

- 1. curriculum vitae aggiornato**, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;
- 2. ove sussistente, dichiarazione** sottoscritta con indicazione delle **condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione**.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale.

Data

Firma _____

Allegato n. 8 al Codice di Comportamento di Ente ((art. 16 comma 6 - CV formato europeo)

**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo ufficio **[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono ufficio
Fax ufficio
E-mail ufficio
Nazionalità
Data di nascita **[solo anno]**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **Date (da - a)** **[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]**
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro**
- **Tipo di azienda o settore**
 - **Tipo di impiego**
 - **Principali mansioni e responsabilità**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da - a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CARICHE/INCARICHI RIVESTITI

- Date (da - a)
- Nome del soggetto conferente
- Tipologia incarico/consulenza/carica

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

[Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non
precedentemente indicate.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

**[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio:
persone di riferimento, referenze ecc.]**

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data

F.to (nome e cognome)